

FONDO PENSIONE DEL PERSONALE DOCENTE E TECNICO E AMMINISTRATIVO  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
E DELLA SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI







Bilancio dell'esercizio 2016  
Bilancio Preventivo dell'esercizio 2017  
Preventivo di Spesa triennale 2017, 2018, 2019

Fondo Pensione Del Personale Docente, Tecnico ed Amministrativo dell'Università degli Studi di  
Napoli Federico II e della Seconda Università degli Studi di Napoli

Iscritto all'albo COVIP dei Fondi Pensione Preesistenti al numero 1423.

Sede Legale: Corso Umberto I, Napoli. Codice fiscale 95007180631.

<http://www.unina.it/ateneo/personale/fondo-pensione>



## Sommario

Lettera del Presidente	5
Gli esponenti della governance	9
I Signori Delegati degli Aderenti al Fondo Pensione	11
Cariche Sociali	15
Relazione sulla gestione dell'esercizio 2016	17
Proposta di approvazione del bilancio di esercizio 2016	25
Bilancio di Esercizio 2016	27
Stato Patrimoniale	27
Conto Economico	27
Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2016	29
Informazioni Generali	29
Struttura di Bilancio e Criteri di Valutazione	29
Compensi e Corrispettivi dell'anno	30
Rendiconto della fase di accumulo	30
Informazioni sulla composizione delle voci - Attivo	31
Informazioni sulla composizione delle voci - Passivo	32
Informazioni sulla composizione delle voci - Conto Economico	32
Bilancio Preventivo 2017	37
Proposta di approvazione del Bilancio Preventivo per l'esercizio 2017	37
Conto Economico	37
Preventivo di Spesa 2017, 2018 e 2019	39
Proposta di approvazione del Preventivo di Spesa 2017, 2018 e 2019	39
Preventivo Triennale 2017/2019	39
Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio di Esercizio 2016	41
Parere del Collegio dei Sindaci sul Bilancio Preventivo relativo all'esercizio 2017 e sul Preventivo di Spesa Triennale 2017/2019	43

## Contatti:

Corso Umberto I, 40. 80138 Napoli.

Email: [fondopensione@unina.it](mailto:fondopensione@unina.it)

PEC: [fondopension@pec.unina.it](mailto:fondopension@pec.unina.it)

Telefono: 0812537881; 0812537432



Cari Aderenti,  
 l'esercizio 2016 e – a giudicare da questi primi quattro mesi – anche l'esercizio in corso possono essere a ragion veduta definiti epocali per il Fondo Pensione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Seconda Università degli Studi di Napoli, ora Università della Campania Luigi Vanvitelli. Nel 2016, infatti, per la prima volta sin dalla sua istituzione nel 1991, vi è stato il conferimento di risorse finanziarie dedicate all'attività amministrativa del Fondo, al di là dell'attribuzione di risorse di personale e di struttura come sempre da parte dall'ateneo federiciano. Queste attribuzioni sono il frutto di un impegno costante da parte di tutti i membri degli organi di governo del Fondo, nel convincimento che il Fondo debba finalmente decollare per quello che potrebbe essere, anzi per quello che *deve* essere. Ciò, soprattutto, grazie ad un faticoso processo di ammodernamento dello stile gestionale finalizzato al rinnovamento del Fondo con riferimento ai processi, alle procedure, all'informatizzazione e agli standard operativi di riferimento. Infatti, le preziose indicazioni provenienti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione sono oggetto di rigorosa applicazione da parte di questo Fondo, che ha proceduto in quest'ultimo scorcio di tempo a significativi interventi in tema di regolamentazione e di esecuzione della governance del Fondo stesso, come si dirà meglio nell'ambito del documento contabile. Detto obiettivo di potenziamento strutturale è stato anteposto a qualsivoglia altra urgenza, che pure il Fondo manifesta, proprio per poter assicurare un contesto di riferimento operativo pienamente rispondente al mutato quadro normativo che da maggio 2016 dispiega il suo pieno potenziale con l'applicazione del D.M. 166/2014 e che colloca *le fondi pensione quali investitori istituzionali su di un piano regolamentare sostanzialmente prossimo a quello degli intermediari finanziari propriamente detti*.

In virtù di questa consapevolezza, è stata avviata una profonda opera di riassetto dell'operatività del Fondo, la quale, sebbene non ancora conclusa, sta cominciando a dare i suoi frutti. La mappatura e l'inserimento dei processi del Fondo nelle attività svolte dai competenti uffici degli atenei coinvolti, nell'ambito degli adempimenti previsti per il piano anticorruzione, è il segno più importante di un riconoscimento a pieno titolo della rilevanza istituzionale del Fondo. Il governo del Fondo ha lavorato per costruire – cosa mai fatta in precedenza – *l'identità stessa del Fondo*, quale appunto *Fondo Universitario*. Esso è accorgimento di massimo valore per i dipendenti tutti – personale contrattualizzato e non – che con le loro proprie risorse personali alimentano un virtuoso processo di risparmio previdenziale ed è, al contempo, un'opportunità di massimo pregio per i datori di lavoro che, con le attribuzioni al Fondo, svolgono un ruolo proattivo nel richiamato processo di risparmio previdenziale e rinforzano il welfare aziendale. Questa identità e questo ruolo, ben chiari al Magnifico Rettore Gaetano Manfredi, sono stati alla base del sostegno fornito per conferire al Fondo la rilevanza che gli spetta e per stimolarne la crescita con investimenti dedicati, compresa l'attribuzione di una nuova unità di personale da parte dell'Ateneo federiciano. Questo processo, sotto il profilo comunicativo, è testimoniato dall'adozione di un logo del Fondo e, sotto il profilo sostanziale, dal Bilancio consuntivo dell'esercizio 2016, dal Bilancio Preventivo per l'esercizio in corso e dal Preventivo di Spesa triennale.

La possibilità di approvare per la prima volta dalla istituzione del Fondo un bilancio preventivo scaturisce proprio dall'attribuzione economica degli atenei, la quale deve diventare ricorrente di esercizio in esercizio a tutela degli

interessi degli aderenti. Tale obiettivo primario trova riscontro nell'ordine di priorità attribuito da questo Consiglio di Amministrazione alle urgenze delle spese amministrative. Non appena se ne è avuta la possibilità in base alla contezza delle effettive disponibilità economiche, è stato conferito ad un soggetto specializzato e di elevato standing reputazionale (Studio Crenca&Associati) l'incarico di Due Diligence per finalizzare un'attività di approfondimento di dati e di informazioni relative allo stato di adempienza del Fondo alle migliori prassi di mercato. Nella medesima prospettiva si è proceduto all'attivazione di un'assistenza legale continuativa, ossia alla istituzione di una vera e propria funzione di Compliance in outsourcing, affidata ad un primario studio internazionale specializzato (Studio Evesheds&Sutherland) e si è deciso di potenziare il profilo amministrativo-contabile con l'attribuzione in outsourcing del servizio ad un primario operatore, esplicitando anche i controlli di linea. Ai fini del rafforzamento della funzione di internal audit si è proceduto al riconoscimento con riferimento al mandato in corso, ma per la prima volta in assoluto, di un compenso al Collegio dei Sindaci. In proposito appare opportuno altresì sottolineare che questo Consiglio di Amministrazione – i cui esponenti profondono, unitamente al Responsabile del Fondo, la loro opera a titolo gratuito – ha ritenuto essenziale destinare primariamente le attribuzioni economiche all'adeguamento dei controlli di primo, secondo e terzo livello.

L'opera di ammodernamento del Fondo non ha però distolto il Consiglio dalle ordinarie necessità, compresa la modifica della Convenzione Assicurativa che, definita negli aspetti economici, è in corso di perfezionamento documentale. Nel corso dell'esercizio 2016 l'attività del Consiglio – intensa e proficua come dimostrano le tredici riunioni consiliari e le tre riunioni assembleari dei Delegati tenute solo nel 2016 – ha condotto alla implementazione di una decisiva gestione che ha realizzato importanti interventi, tra cui la messa a punto della *Politica dei Gestione dei Conflitti di Interesse* e della *Politica degli Investimenti* con l'istituzione della figura del *Consigliere Delegato alla Funzione Finanza*. In questi primi mesi dell'esercizio 2017 – che ha visto il consiglio impegnato già in ben otto riunioni consiliari e i delegati in due riunioni compresa quella di approvazione del Bilancio 2016 – si sono affrontati temi essenziali, quali appunto la mappatura dei processi del Fondo in relazioni agli adempimenti previsti in capo agli atenei in relazione all'attività svolta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

In questo processo non possiamo dimenticare che l'attività svolta si è confrontata con un contesto macroeconomico in cui i rischi per la stabilità finanziaria restano elevati e le aspettative sull'inflazione sono basse per tutto il 2017. Nell'area dell'euro e in Italia le condizioni monetarie espansive contribuiscono a sostenere la liquidità dei mercati finanziari, a ridurre i premi per il rischio sulle obbligazioni private e a contenere le tensioni sui titoli di Stato. Le prospettive di una crescita ancora modesta in Europa e l'incertezza legata agli sviluppi politici nei principali paesi avanzati potrebbero alimentare forti variazioni dei corsi delle attività finanziarie nei prossimi mesi.

Le tensioni sui mercati hanno diminuito il valore della ricchezza finanziaria netta delle famiglie, i cui bilanci si mantengono tuttavia solidi grazie al contenuto livello dell'indebitamento. La quota di famiglie finanziariamente vulnerabili è scesa e dovrebbe rimanere contenuta nel 2017, anche in uno scenario controfattuale sfavorevole di riduzione del reddito disponibile e di aumento dei tassi. La situazione finanziaria delle imprese migliora, in virtù sia del recupero della redditività sia del calo dell'incidenza degli oneri

## Lettera del Presidente

finanziari. Le disponibilità liquide hanno raggiunto livelli storicamente elevati, facendo emergere un potenziale di sviluppo per la quota di risparmio previdenziale, pur essendo contenute le attese sugli utili ritraibili nel breve periodo dai portafogli di investimento finanziario. Le incertezze, politiche e normative, che caratterizzano il futuro del trattamento previdenziale di primo pilastro rappresentano l'incentivo di maggiore momento per l'adesione alla previdenza complementare.

In questo contesto, la possibilità di ampliare il bacino di potenziali aderenti con l'apertura alle altre Università campane rappresenta un elemento di sviluppo che assume sempre maggiore concretezza. Su questo obiettivo di sviluppo stiamo lavorando. Il previsto cambio di Statuto sarà, auspicabilmente, anche l'occasione per predisporre le condizioni per un ampliamento delle adesioni.

Molte persone all'interno dell'Ateneo Federiciano, con un contributo personale ed istituzionale, hanno reso possibili i risultati raggiunti e sento il dovere di ringraziarli individualmente perché hanno fornito e forniscono supporto prezioso e continuo all'opera di adeguamento ed ammodernamento del Fondo.

Il Magnifico Rettore [Prof. Gaetano Manfredi](#) ha dato avvio a questo pregevole processo e, sulla scorta dell'imprimatur Rettorale, ma con indipendente consapevolezza del potenziale e dell'importanza istituzionale del Fondo il [Dott. Francesco Bello](#), Direttore Generale dell'Ateneo federiciano, supporta ed avalla le continue richieste ed istanze. Il [Prof. Arturo De Vivo](#), Prorettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, aderendo con entusiasmo alle proposte del Rettore Manfredi e alle richieste del Governo del Fondo, si sta adoperando per una nuova sede operativa dell'ente di cui oggi approviamo il Bilancio.

Prezioso l'aiuto del Centro per i Servizi Informatici dell'Ateneo Federiciano, nelle persone del [Prof. Vittorio Coti Zelati](#), della [Dott.ssa Clelia Baldo](#), dell'[Ing. Giovanni Battista Barone](#), del Sig. [Fabio Licciardi](#), tutti pressati da continue richieste, sempre accolte. Essenziale l'aiuto della Ripartizione Edilizia nella persona dell'[Ing. Ferdinando Fisciano](#), efficientissimo e cortesissimo problem solver.

Indispensabile l'aiuto della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico dell'Ateneo Federiciano, nella persona della [Dott.ssa Carla Camerlingo](#), dell'Ufficio Gare e Contratti per Servizi nella persona della [Dott.ssa Francesca D'Oriano](#), dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Trasparenza nella persona del [Dott. Gennaro Mocerino](#), del [Dott. Nicola Marti](#) e dell'[Ing. Paolo Casillo](#), dell'Ufficio Economato nella persona della [Dott.ssa Claudia Palombo](#).

Sempre nell'ateneo federiciano, fondamentale l'aiuto della [Dott.ssa Gabriella Formica](#), Capo della Ripartizione Personale Contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali, [Dott.ssa Colomba Tufano](#), Capo della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo, e della [Dott.ssa Paola Minerì](#), Capo dell'Ufficio Stipendi. Ognuna per le proprie competenze ha contribuito e contribuisce con il proprio abile e continuo operato alla crescita del Fondo come istituzione di valore all'interno del più antico ateneo laico italiano.

Molti dei risultati di cui oggi qui si dà conto non sarebbero stati possibili senza il prezioso supporto di alcuni aderenti che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione federiciano ed in particolare non posso non ricordare la continua attività di supporto del [Dott. Camillo Montola](#), della [Dott.ssa Rossella Maio](#), della [Signora Raffaella Chiantese](#) e della [Signora Lydia Marragony](#).

Un grazie anche a tutti i membri del COINOR, nella persona del [Dott. Alessandro Buttà](#), per l'accoglienza delle riunioni consiliari nelle eleganti sale di cui dispongono, e all'Ufficio di Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza, ed in

particolare al [Dott. Enrico Luise](#) e al [Dott. Paolo Lista](#), per il supporto fornito in occasioni delle riunioni assembleari.

Un personalissimo ringraziamento va anche ai membri del Dipartimento di Economia, Management ed Istituzioni, cui afferisco, per il supporto fornito con pareri e suggerimenti da eminenti Colleghi ai quali mi sono sempre potuta rivolgere, trovando disponibili interlocutori. Un particolare ringraziamento va al [Prof. Avv. Antonio Blandini](#) per i preziosi consigli professionali ed al [Prof. Domenico Curcio](#) per il costante supporto tecnico-operativo. Un sentito ringraziamento al Direttore del Dipartimento, [Prof.ssa Adele Caldarelli](#), che ha sempre compreso l'impegno del Fondo e ha trovato il modo di consentirmi di conciliare gli impegni dipartimentali con quelli amministrativi nonché al [Dott. Gianfranco Caldararo](#), Segretario Amministrativo del Dipartimento, per la preziosa disponibilità a sciogliere i quesiti più disparati. Del pari ringrazio il [Prof. Tullio Jappelli](#), Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dove sono incardinati i corsi di laurea per i quali svolgo la mia principale attività didattica.

Interlocutori preziosi nell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli sono stati, oltre che il Magnifico Rettore [Prof. Giuseppe Paolisso](#), la [Dott.ssa Annamaria Gravina](#), Direttore Generale dell'Ateneo Vanvitelliano, il [Dott. Franco Romano](#), Consigliere d'amministrazione, il [Dott. Francesco Femiano](#), Capo Ufficio Stipendi, sempre più che sollecito ed efficiente nel rispondere alle richieste, e l'[Ing. Ferdinando Montecuallo](#), dell'Ufficio Sistemi e Servizi Informatizzati, disponibilissimo nella gestione delle comunicazioni digitali con l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

Un particolare ringraziamento va all'Amico e Collega [Prof. Avv. Manlio Ingrosso](#), già delegato vanvitelliano per la prima parte di questa consiliatura, il quale, nel periodo di permanenza nel Consiglio di Amministrazione, ha proficuamente collaborato alle iniziative e agli impegni del Fondo, fornendo un decisivo supporto a tutte le attività intraprese. Molti altri Amici, prima che Colleghi, all'interno dell'Ateneo vanvitelliano hanno dato e danno un supporto esterno e trasversale all'attività del Fondo ed in particolare non posso esimermi dal ringraziare pubblicamente la [Prof.ssa Clelia Mazzoni](#), Direttore del Dipartimento di Economia e membro del Senato Accademico, il [Prof. Vincenzo Maggioni](#), già Consigliere di Amministrazione, e il [Prof. Avv. Mario Rosario Spasiano](#).

Oltre al prezioso lavoro svolto sul fronte istituzionale, un sentito ringraziamento a tutte le [Organizzazioni Sindacali nei due Atenei](#) che, ognuna per le proprie competenze e possibilità e nel rispetto dei ruoli istituzionali, danno a questo Consiglio di Amministrazione il sostegno necessario per l'implementazione del processo di ammodernamento, condividendo a pieno il mandato conferito a me personalmente, in qualità di Presidente, dal Rettore Manfredi.

Al termine del lungo elenco, sicuramente incompleto, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e a nome di tutti gli esponenti del Governo del Fondo ringrazio la [Dott.ssa Angela Ascione](#), la [Signora Giovanna Castiglione](#) ed il [Dott. Antonio Lipardi](#) per il lavoro che svolgono per il Fondo. Senza la dedizione dimostrata dalle tre unità di personale che l'Ateneo federiciano dedica stabilmente alle attività del Fondo, il processo evolutivo che stiamo realizzando non avrebbe avuto alcuna chance di attuazione. Per questo motivo tutti e tre sono stati segnalati agli organi di governo dell'Ateneo per l'eccellente qualità del lavoro svolto ed in corso di prosecuzione.

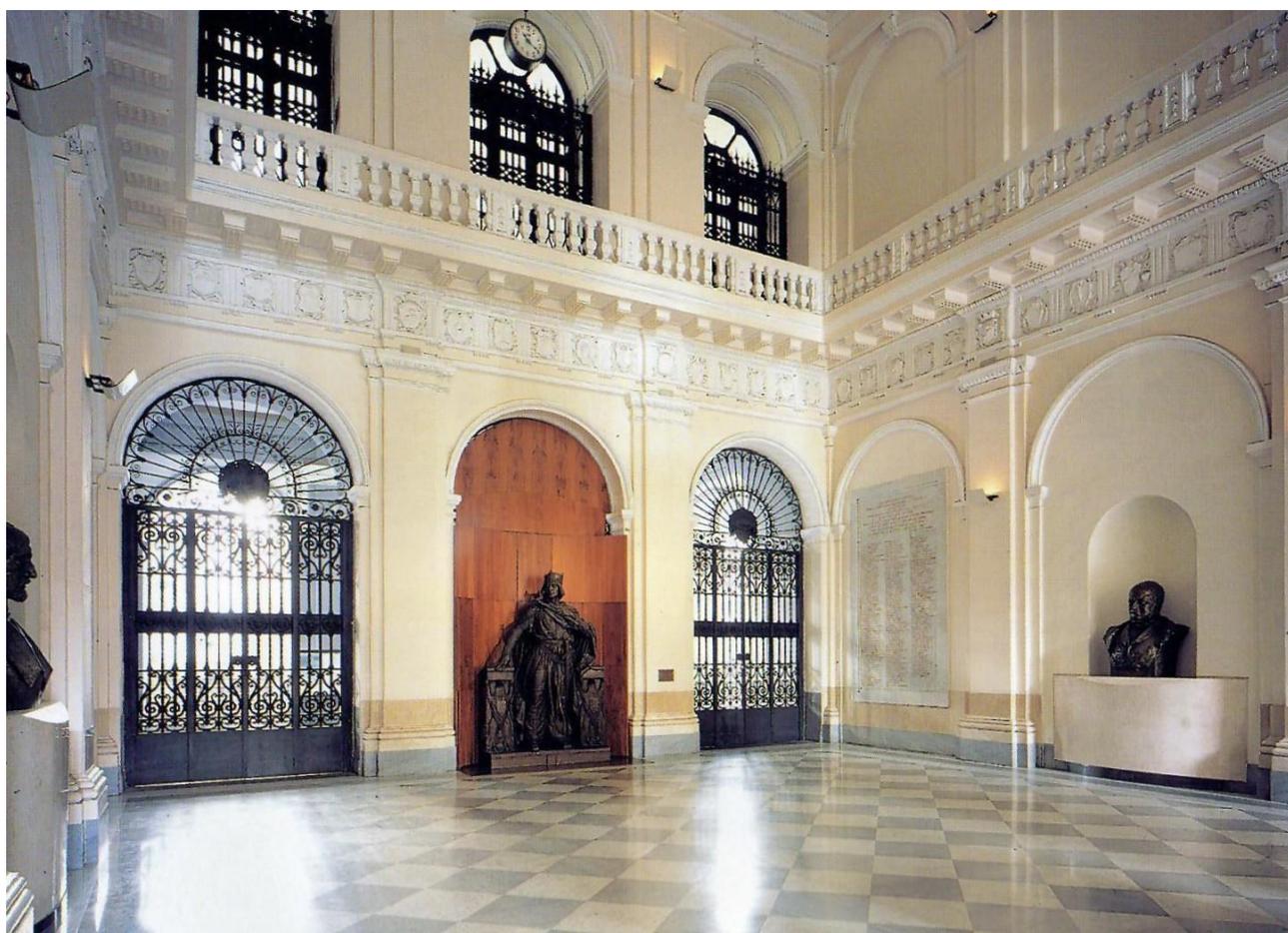
Infine, il mio personale e profondo ringraziamento ai [Signori Delegati](#) che con l'assidua presenza alle numerose riunioni

assembleari hanno efficientemente ed efficacemente sostenuto l'attività di questo Consiglio.

Concludendo, se Shakespeare diceva che *sappiamo quello che siamo, ma non sappiamo quello che potremmo essere*, direi che oggi il "nostro Fondo" sa finalmente quello che *deve* essere. Pertanto, sono particolarmente ottimista sulle

prospettive del Fondo e sulla sua capacità di centrare gli obiettivi.

*Rosa Coccozza, Presidente del Consiglio di Amministrazione  
27 aprile 2017*



*Atrio di Corso Umberto I 40, Napoli. Sede Legale del Fondo.*





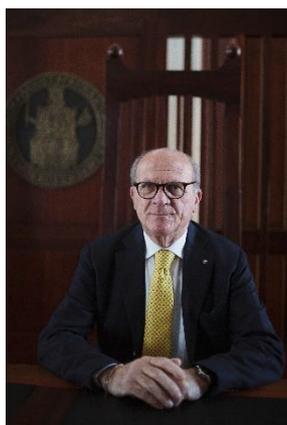
**Rosa Coccozza** (Napoli, 1968), Presidente del Consiglio di Amministrazione e Delegato alla Funzione Finanza, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, è Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari nell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Dottore commercialista, Ph.D. in Economia Aziendale e M.A. in Banking and Finance (U.C.N.W. Bangor, UK), è specializzata nelle tematiche finanziarie ed assicurative. Oltre all'attività universitaria, svolge qualificata attività professionale in ambito bancario e finanziario anche su incarico della Banca d'Italia.



**Clelia Buccico** (Napoli, 1971), Consigliere di Amministrazione, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (già Seconda Università degli Studi di Napoli), è Professore Associato di Diritto Tributario nell'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Dottore commercialista e Revisore legale dei conti, Ph.D. in Diritto Tributario. Specializzata nelle tematiche tributarie della pubblica amministrazione, siede nel Senato Accademico dell'Ateneo vanvitelliano, dove è altresì delegato del Rettore per gli Affari Fiscali.



**Giuseppe Luise** (Napoli, 1947), Consigliere di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, è laureato in Economia e Commercio. Dottore commercialista e Revisore legale dei conti, svolge qualificata attività di consulenza aziendale. E' stato per due mandati consecutivi Revisore presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Già dirigente del Banco di Napoli, dove è stato Responsabile dell'Area Crediti Europa, svolge anche attività didattica universitaria nelle discipline di Finanza Aziendale e Finanza Aziendale Internazionale come Cultore della Materia presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.



**Tonino Ragosta** (Napoli, 1949), Consigliere di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, svolge dal 1970 la professione di Dottore commercialista e Revisore legale dei conti nell'ambito dello Studio Tributario Ragosta con sede in Napoli di cui è fondatore. Si occupa di revisione legale degli istituti bancari e finanziari, ed ha sviluppato una significativa esperienza pluriennale nei collegi sindacali di banche di primaria importanza e nell'ambito delle Casse di Previdenza. E' stato revisore dei conti di importanti società di intermediazione immobiliare nonché Vice Presidente della Fondazione Dottori Commercialisti di Napoli. Attualmente ricopre la carica di Presidente della Commissione di Studio Tribunale delle imprese dell'ODCEC di Napoli.

**Mario Guarino** (Napoli, 1964), Presidente del Collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, svolge la professione di Dottore commercialista e Revisore legale dei conti nell'ambito dello Studio Guarino & Partners – Dottori Commercialisti e Avvocati – di cui è fondatore con sede in Napoli. Si occupa di consulenza societaria e tributaria ed ha consolidato una significativa esperienza nelle materie fiscali in campo assicurativo e della previdenza complementare. Già componente della Commissione di Studio sui Fondi Pensione dell'ODCEC di Napoli, svolge attività di formazione professionale con particolare riguardo alla materia di Contabilità e Bilancio dei Fondi Pensione presso Enti e Scuole accreditate e presso l'ODCEC di Napoli, dove è altresì Consigliere di Disciplina.



**Ciro Di Matteo** (Napoli, 1971), Sindaco effettivo, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, è Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Laureato in Economia e Commercio, vanta pluriennale esperienza come revisore in Enti Locali e Fondi di previdenza complementare. Esperto di Controllo di Gestione e Risk Management, esibisce qualificata esperienza nel settore della revisione delle Società a partecipazione pubblica con attività di interesse generale. Attualmente è consulente del Ministero degli Interni su Enti in Dissesto.



**Grazia Quaranta** (Napoli, 1967), Sindaco effettivo, nominato dal Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, è Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Laureata in Economia e Commercio, esercita la professione di dottore commercialista con ampia esperienza anche nel settore della consulenza del lavoro. Già revisore di società commerciali, vanta anche qualificata esperienza nel campo della formazione executive a favore di enti della pubblica amministrazione su temi di contabilità e bilancio.

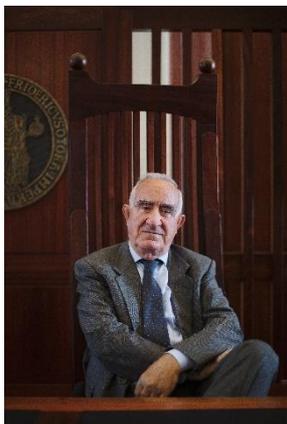


**Vincenzo Sciano** (Caserta, 1958), Sindaco effettivo, nominato dal Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, è Capo dell'Ufficio Fiscale dell'Università degli Studi della Campania. Iscritto all'ordine dei Commercialisti e Revisore legale dei conti, ha maturato esperienze di alto profilo nell'ambito della Pubblica Amministrazione, come Direttore di Ragioneria del Primo Policlinico Universitario di Napoli. Vanta un qualificato curriculum come Revisore di Atenei e di soggetti privati. Attualmente è Revisore dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.



**Maria Rosaria Viviano** (Salerno, 1966), Sindaco supplente, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, è ricercatore di Diritto Tributario nell'Università degli Studi della Campania, nonché Dottore commercialista e Revisore legale dei conti.

**Francesco Leonese** (Napoli, 1969), Sindaco supplente, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, è Capo dell'Ufficio Patrimonio dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nonché Dottore Commercialista e Revisore legale dei conti.



**Osvaldo Iura** (Melfi, 1939), Responsabile del Fondo, designato dal Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, laureato in Economia e Commercio, è stato Direttore dell'Ufficio Stipendi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Figura storica del Fondo Pensione, ne è stato negli anni Amministratore nonché Presidente. Vanta una pluriennale e più che prestigiosa esperienza nell'ambito della Pubblica Amministrazione e nel settore della previdenza.

#### I Signori Delegati degli Aderenti al Fondo Pensione

**Daniele Borbone**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche, Metaboliche e dell'Invecchiamento.

**Pasquale Casillo**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Dipartimento di Medicina Sperimentale.

**Antonio Diana**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche.

**Antonio Essolito**, Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Farmacia.

**Pasquale Formato**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Azienda Ospedaliera Universitaria.

**Marco Giaccio**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica.

**Luigi Guerriero**, Università degli Studi di Napoli Federico II, Ufficio Stipendi.

**Paolo Lista**, Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Giurisprudenza.

**Ciro Marino**, Università degli Studi di Napoli Federico II, Ufficio Servizi Generali e di Supporto alla Didattica del Complesso Universitario di San Giovanni a Teduccio.

**Carlo Melissa**, Università degli Studi di Napoli Federico II, Ufficio Servizi Generali Area di Monte S. Angelo.

**Domenico Monti**, Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate.

**Ciro Napolitano**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Ufficio Reti e Telecomunicazioni.

**Giuseppe Plomitallo**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Dipartimento di Economia.

**Alfonso Presbitero**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Ufficio Stipendi.

**Ivan Roberti**, Università degli Studi di Napoli Federico II, Orto Botanico.

**Umberto Saiz**, Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali.

**Maria Sacco**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Dipartimento di Psicologia.

**Carlo Scognamiglio**, Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali.

**Aurelio Scotti**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Ufficio Fiscale.

**Ciro Siesto**, Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia.

**Antonio Valsiglio**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Servizio di Prevenzione e Protezione.

**Vincenzo Veglia**, Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Studi Umanistici.

**Gioacchino Zanfardino**, Università degli Studi di Napoli Federico II, Ufficio Stipendi.

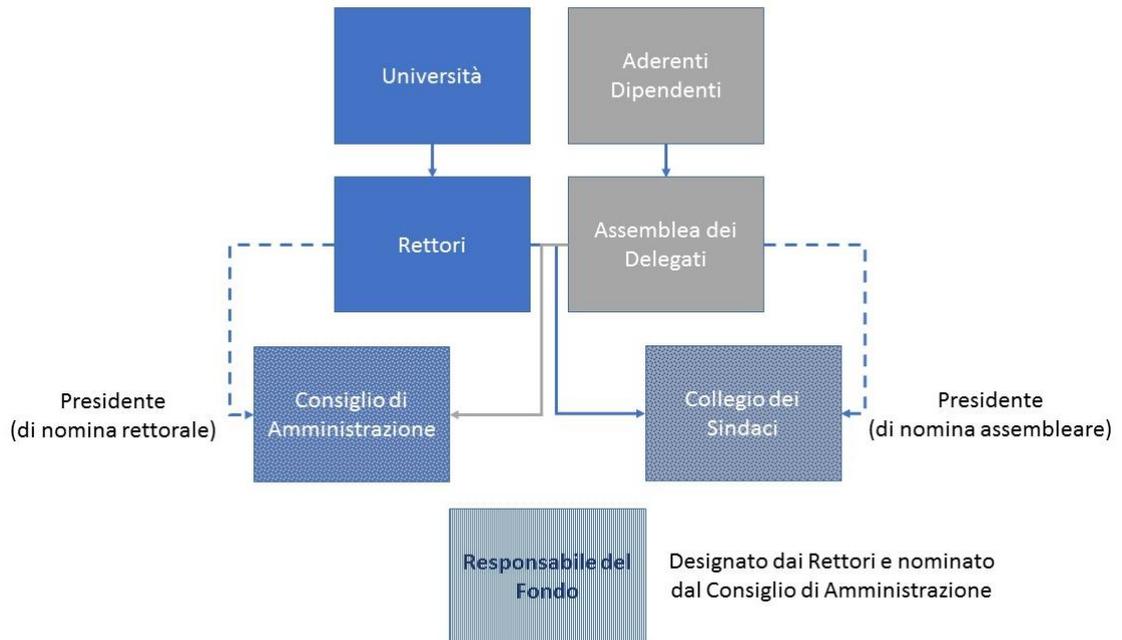




*Aula Magna Storica, Corso Umberto I Napoli. Particolare della Cattedra del Rettore.*



Organigramma



**Consiglio di Amministrazione**

Rosa Coccozza, Presidente

Celia Buccico, Consigliere (14/2/2017)

Giuseppe Luise, Consigliere

Tonino Ragosta, Consigliere (7/3/2017)

Osvaldo Iura, Responsabile del Fondo

**Collegio dei Sindaci**

Mario Guarino, Presidente

Ciro Di Matteo, Sindaco Effettivo

Grazia Quaranta, Sindaco Effettivo

Vincenzo Sciano, Sindaco Effettivo

Francesco Leonese, Sindaco Supplente

Maria Rosaria Viviano, Sindaco Supplente





Il Fondo Pensione del Personale Docente, Tecnico e Amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Seconda Università degli Studi di Napoli (FPPDTA) è il fondo pensione complementare a capitalizzazione per i dipendenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Seconda Università degli Studi di Napoli. Esso è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio.

Il Fondo è stato istituito sulla base della delibera n. 20 del 11.11.1991 del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II nella quale il richiamato Consiglio delibera "l'istituzione di un trattamento previdenziale integrativo per il personale docente, tecnico ed amministrativo dell'Università, da realizzarsi attraverso la costituzione di un'apposita Cassa, denominata Fondo di previdenza ed assistenza integrativa del personale docente, tecnico ed amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede in Napoli al Corso Umberto I presso la sede dell'Università". Con deliberazione n. 39 del 27.7.1993 il "Consiglio di Amministrazione, previa modifica dello Statuto del relativo Fondo Pensione, ha disposto l'adesione, su base volontaria, anche del personale docente, tecnico e amministrativo che entro il 30.9.1993, sia passato o passi in servizio presso la Seconda Università degli Studi di Napoli".

Il Fondo, preesistente alla disciplina delle forme pensionistiche complementari dettata dal D. Lgs. 124/1993, è costituito nella forma di Associazione Non Riconosciuta operante in regime di contribuzione definita a gestione convenzionata (Compagnia UnipolSai – polizza di ramo I) ed è iscritto all'albo dei Fondi Pensione tenuto dalla COVIP con il n. 1423.

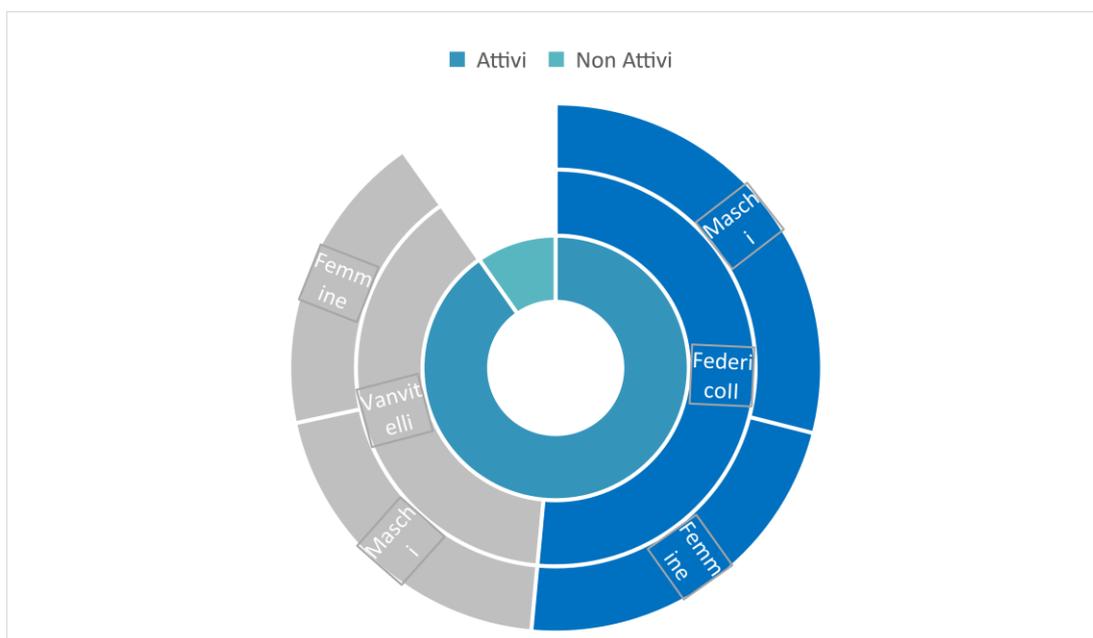
Il vigente Statuto è stato approvato il 25.3.2013 e rettificato con verbale di assemblea dell'1.7.2013. Si tratta dunque di un fondo pensione di previdenza complementare del pubblico impiego, che anticipa di ben 10 anni i tentativi di diffusione di questo strumento nell'area pubblica.

I destinatari del Fondo sono a tutt'oggi i dipendenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Seconda Università degli Studi di Napoli (ora Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli), comprendendo al suo interno il personale docente ed il personale tecnico-amministrativo dei due menzionati atenei nonché il personale universitario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Seconda Università degli Studi di Napoli".

Tabella 1: Caratteristiche principali del portafoglio degli aderenti

	Valori Assoluti	%
Totale Aderenti	2878	
di cui Non Attivi	280	9,73%
di cui Attivi	2598	90,27%
di cui Attivi Federico II (F2)	1481	57,01%
di cui Attivi Vanvitelli (V)	1117	42,99%
di cui Attivi Maschi (M)	1415	54,46%
di cui Attivi Femmine (F)	1183	45,54%

Grafico 1: Caratterizzazione del portafoglio aderenti per testa



La partecipazione al Fondo, prevalentemente alimentata da personale contrattualizzato come ampiamente descritto nell'ultima versione del Documento sulla Politica degli Investimenti, è caratterizzato da una ripartizione abbastanza

equilibrata fra i due atenei, sebbene leggermente più consistente è la presenza di aderenti di estrazione federiciana, in termini sia di numero sia di valore (

Grafico 1 e Grafico 2).

Sotto il profilo del genere, più consistente la partecipazione maschile per entrambi gli atenei. Il Fondo presenta una media di età anagrafica piuttosto elevata. La statistica descrittiva infatti evidenzia che l'età media dei versanti si assesta sui 54 anni e la moda sui 63 anni. Incrociando i dati della contribuzione annua con quelli dell'età si osserva che la contribuzione in media è direttamente proporzionale all'età anagrafica, dando evidenza della proporzionalità diretta che esiste tra capacità di reddito e capacità di risparmio (Grafico 3).

Grafico 2: Contribuzione degli atenei per teste e per valore tendenziale annuo

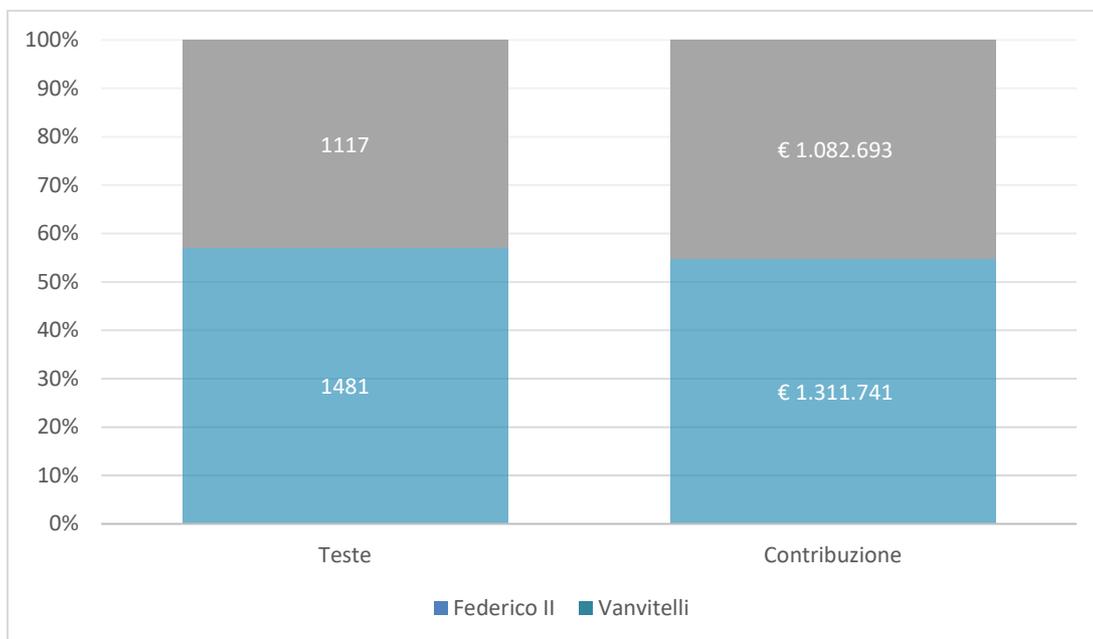
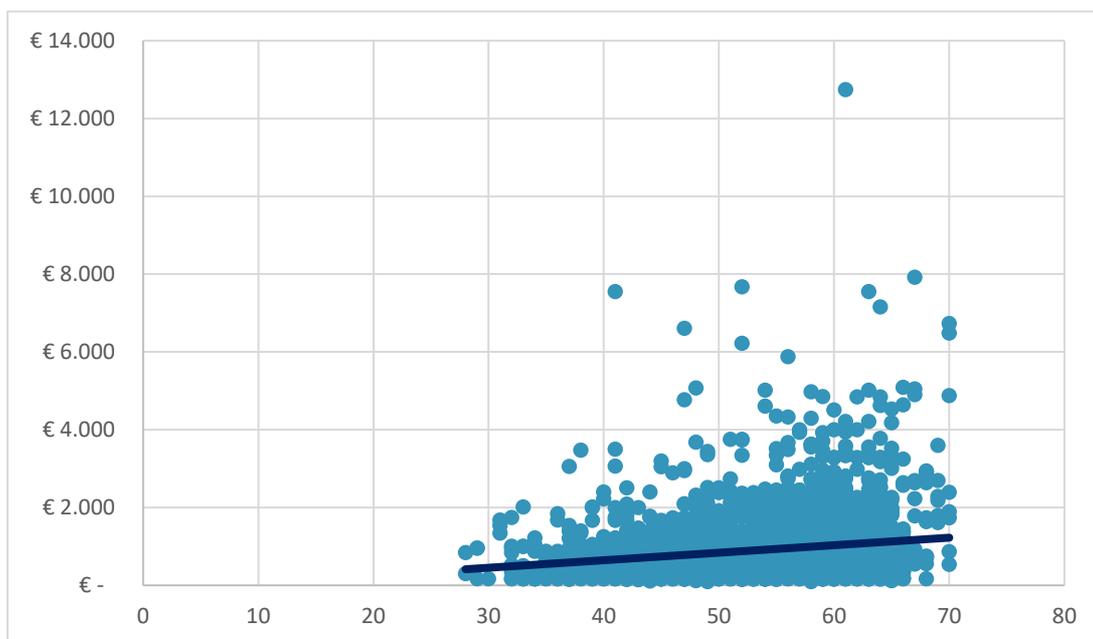
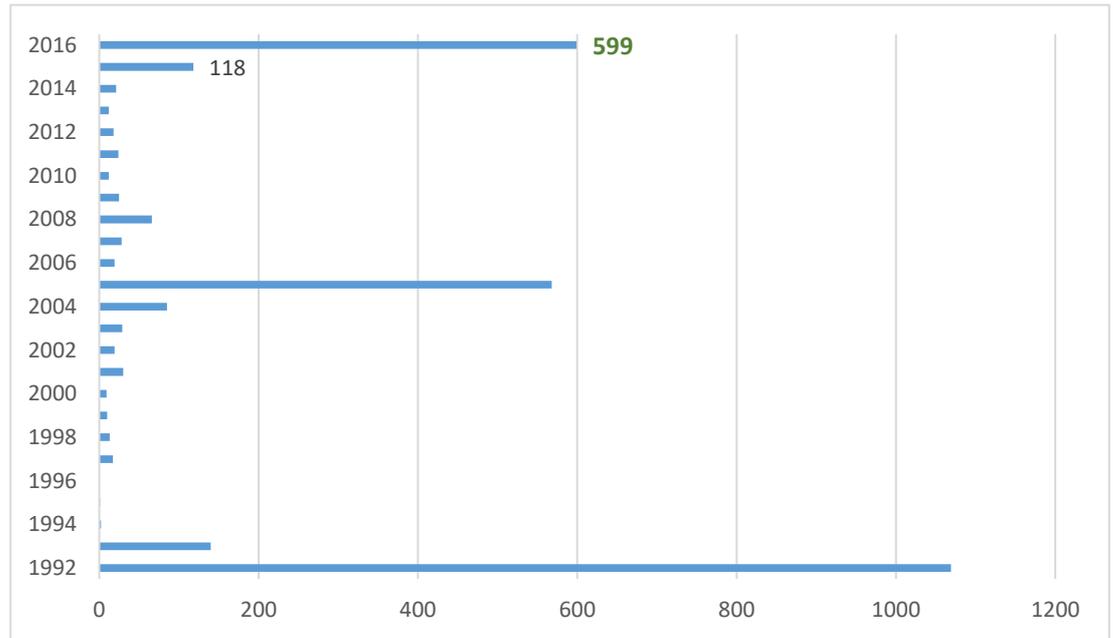


Grafico 3: Contribuzione per età



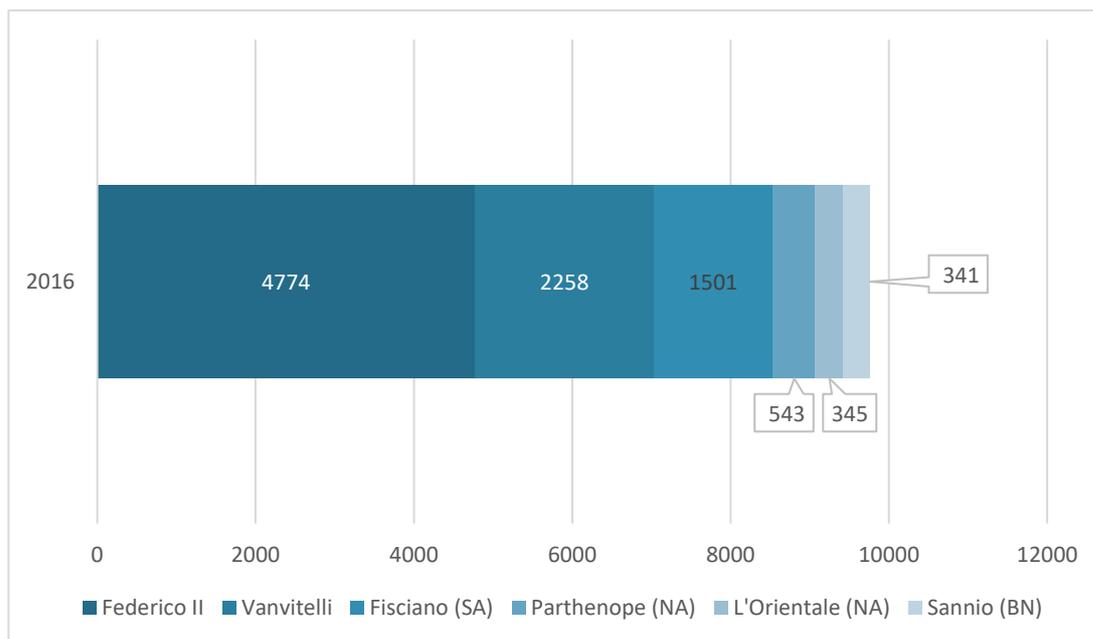
L'interesse del parterre di riferimento si è molto rivitalizzato nel corso dell'ultimo anno. Come si evince dalla dinamica storica delle adesioni il numero di nuovi iscritti nel corso del 2016 è stato di circa 600 unità con un incremento notevole rispetto agli anni precedenti (Grafico 4).

Grafico 4: Evoluzione storica delle adesioni



Le prospettive previdenziali che si aprono per i tempi a venire lasciano intravedere, come è ben noto, ampi margini di incertezza sul valore del trattamento obbligatorio di primo pilastro e al contempo aprono spazi di maggiore interesse per la previdenza complementare. In questa prospettiva il crescente bisogno di protezione sociale di non facile soluzione nell'attuale contesto di finanza pubblica apre spazi di sviluppo per il Fondo, anche con riferimento alla realtà locale. Tanto premesso, l'esame della compagine degli aderenti fa emergere un rilevante potenziale di crescita del Fondo. Il Fondo consta attualmente di poco meno di 3.000 aderenti i quali per oltre il 90% sono inquadrabili come personale contrattualizzato, mentre per la restante quota sono ascrivibili al personale docente. Il potenziale numero di aderenti supera le 7.000 unità tra personale contrattualizzato e personale non contrattualizzato all'interno dei due Atenei coinvolti (dati al 31/12/2016 Banca Dati Dalia CINECA Miur). Le peculiarità statutarie del Fondo fanno altresì emergere un potenziale di crescita ben più rilevante. L'ipotizzabile mercato servito del Fondo si estende alla totalità delle Università campane, dove si ritrovano 9 atenei di cui 6 statali, con un numero complessivo di dipendenti solo per gli atenei statali prossimo a 10.000 unità (dati al 31/12/2016 Banca Dati Dalia CINECA Miur).

Grafico 5: I dipendenti delle Università Pubbliche in Campania al 31/12/2016



Per quel che attiene all'operatività del Fondo, particolarmente rilevante è stata in questo esercizio la dinamica dei deflussi per il numero dei pensionamenti, superiori a quello dello scorso periodo amministrativo.

Tabella 2: Dinamica storica dei deflussi

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Anticipazioni	83	93	36	24	76	73	56	68
Pensionamenti	226	239	201	171	70	85	94	118
Riscatto Totale	10	4	3	2	3	6	3	1
Sinistri	6	8	8	4	6	7	2	3

Le anticipazioni, in numero di 68 nel 2016, ammontano ad un valore complessivo di € 961.988,13, dove prevale la spesa per acquisto e ristrutturazione prima casa, che rappresenta circa il 70% del fabbisogno di anticipazioni.

Tabella 3: Articolazione delle anticipazioni nell'esercizio

Tipologia	Numero	Importo
Erogazioni per acquisto prima casa	19	346.698,47
Erogazioni per spese di ristrutturazione	17	333.339,67
Erogazioni per spese sanitarie	32	281.949,99
Totale Anticipazioni	68	961.988,13

Le erogazioni in forma di capitale, in numero di 122 nel 2016, ammontano ad un valore complessivo di € 2.378.892,22, concentrate nei pensionamenti.

Tabella 4: Articolazione delle erogazioni in forma di capitale nell'esercizio

Tipologia	Numero	Importo
Erogazioni per pensionamenti	118	2.336.380,90
Erogazioni per anticipata risoluzione rapporto di lavoro	1	14.026,51
Erogazioni per decesso	3	28.484,78
Totale Erogazioni in forma capitale	122	2.378.892,22

Con riferimento alla politica degli investimenti, a norma dell'art. 6 dello Statuto la realizzazione delle finalità previdenziali avviene mediante polizze assicurative di durata quinquennale, avendo il Fondo lo scopo di consentire agli Aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema pensionistico obbligatorio atte a garantire la stabilità del tenore di vita, selezionando le opportunità di investimento con basso grado di rischio, che non deve essere superiore alla rischiosità del Rendistato, selezionato dal Consiglio di Amministrazione come parametro di riferimento.

Il paniere su cui si calcola il Rendistato è composto da tutti i Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) quotati sul Mercato Obbligazionario Telematico (MOT) e aventi vita residua superiore ad un anno. Sono esclusi i BTP indicizzati all'inflazione dell'area euro. I BTP sono titoli di Stato a medio-lungo termine a tasso fisso, emessi con cinque scadenze: 3, 5, 10, 15 e 30 anni. Gli interessi vengono corrisposti con cedola semestrale posticipata; il rimborso avviene alla pari in unica soluzione alla scadenza. I BTP rappresentano il comparto più significativo dei titoli del debito pubblico italiano: al 31 dicembre 2006, infatti, essi rappresentavano circa il 64% dell'ammontare globale dei titoli di Stato in circolazione.

Per realizzare l'obiettivo complessivo il Fondo investe attualmente i contributi nella gestione separata Vitattiva (UnipolSai) in base ad una convenzione assicurativa quinquennale stipulata con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. L'utilizzo di una modalità di gestione indiretta consente di ottenere benefici in termini di gestione finanziaria, di sicurezza dell'investimento e di razionalizzazione dei costi. Le caratteristiche della gestione separata in termini di garanzie di rendimento e di assenza di rischio sono in grado di soddisfare gli obiettivi pensionistici degli Iscritti.

L'obiettivo della gestione è la rivalutazione delle prestazioni con il riconoscimento di un rendimento minimo garantito alla maturazione del diritto alle prestazioni pensionistiche o, in caso di decesso, nella fase di accumulo. I contributi vengono investiti in una polizza di assicurazione sulla vita di Ramo I, le cui prestazioni si rivalutano in funzione dei rendimenti della gestione separata Vitattiva che consente il consolidamento dei risultati finanziari via via ottenuti, corredati da una garanzia di rendimento minimo. In particolare, la garanzia prevede che, al momento dell'esercizio del diritto, la posizione individuale non potrà essere inferiore ai versamenti effettuati (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati) diminuiti delle spese a carico dell'aderente e capitalizzati ad un tasso annuo di interesse composto minimo garantito.

La gestione speciale VITATTIVA Unipol Assicurazioni S.p.A. attua una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività, che viene contraddistinta con il nome "Gestione Speciale VITATTIVA". Il valore delle attività gestite non è inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite per i contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione VITATTIVA, la quale è conforme alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011.

Grafico 6: Rendimento Vitattiva e Rendistato

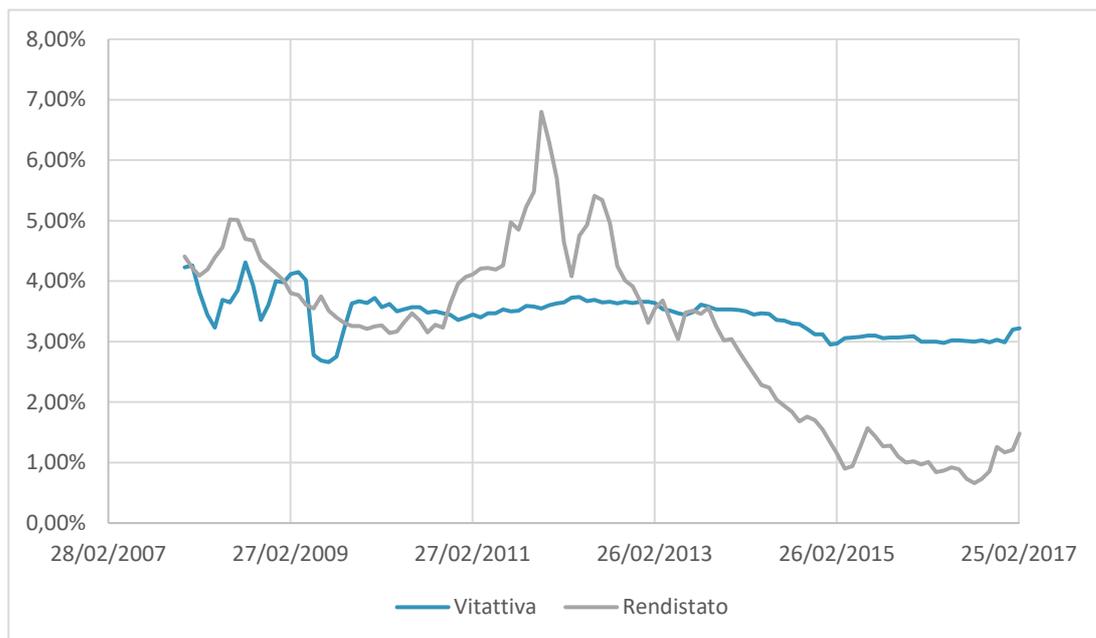


Tabella 5: Rendimento e volatilità della gestione Vitattiva e del Rendistato

<b>Rendimento</b>	<b>3 anni</b>	<b>5 anni</b>	<b>10 anni</b>
Vitattiva	3,14%	3,32%	3,44%
Rendistato	1,39%	2,43%	3,20%
Differenza	1,74%	0,89%	0,24%
<b>Volatilità</b>	<b>3 anni</b>	<b>5 anni</b>	<b>10 anni</b>
Vitattiva	0,17%	0,27%	0,34%
Rendistato	0,58%	1,45%	1,44%
Differenza	-0,41%	-1,18%	-1,10%

Come si evince agevolmente dai dati riportati (Grafico 6; Tabella 5), il rendimento della gestione Vitattiva è fortemente competitivo rispetto all’alternativo investimento privo di rischio sintetizzato dal Rendistato. La dinamica completa del rendimento differenziale tra la gestione Vitattiva ed il Rendistato è rappresentata nel Grafico 7. L’osservazione congiunta dei dati qui riportati consente di apprezzare che la gestione Vitattiva presenta stabilmente un maggior rendimento rispetto al parametro selezionato.

Grafico 7: Tracking Error (Vitattiva - Rendistato)



La gestione cui è agganciata la polizza esprime non solo un extraprofitto crescente rispetto al parametro di riferimento ma anche una maggiore stabilità, apprezzandosi positivamente la maggiore efficienza della gestione Vitattiva, che è improntata a criteri generali di prudenza e persegue i seguenti obiettivi:

- valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio/lungo periodo;
- rendimenti previsti futuri compatibili con gli impegni assunti nei confronti dei contraenti e con una diversificazione che tenga adeguatamente conto dei rischi di mercato, di credito, di concentrazione e di liquidità;
- composizione degli attivi che rifletta adeguatamente le scadenze medie dei passivi.

Le risorse della gestione VITATTIVA sono investite esclusivamente in tipologie di attività che rientrano nelle categorie ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 e dalle disposizioni di cui alla Parte III, Titolo I, del Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011. La composizione delle Attività della gestione rispetta i seguenti limiti quantitativi, espressi in termini di rapporto, calcolato alla fine di ciascun mese, tra il valore di carico complessivo – vale a dire il valore con cui sono iscritte nell'ultimo bilancio approvato o, in mancanza, quello di carico nella contabilità generale dell'impresa (Art.8 del Regolamento ISVAP n.38 del 3 giugno 2011 – delle Attività, appartenenti alle macroclassi definite nel Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011, e il totale delle Riserve:

A1) titoli di debito e altri valori assimilabili: fino al 100% delle Riserve da coprire;

A2) prestiti: massimo del 20% delle Riserve da coprire;

A3) titoli di capitale ed altri valori assimilabili (inclusi gli investimenti alternativi di natura azionaria compresi nella macroclasse A5): massimo 35% delle Riserve da coprire;

A4) comparto immobiliare (beni immobili e valori assimilabili): massimo 40% delle Riserve da coprire;

A5) investimenti alternativi: massimo 10% delle Riserve da coprire;

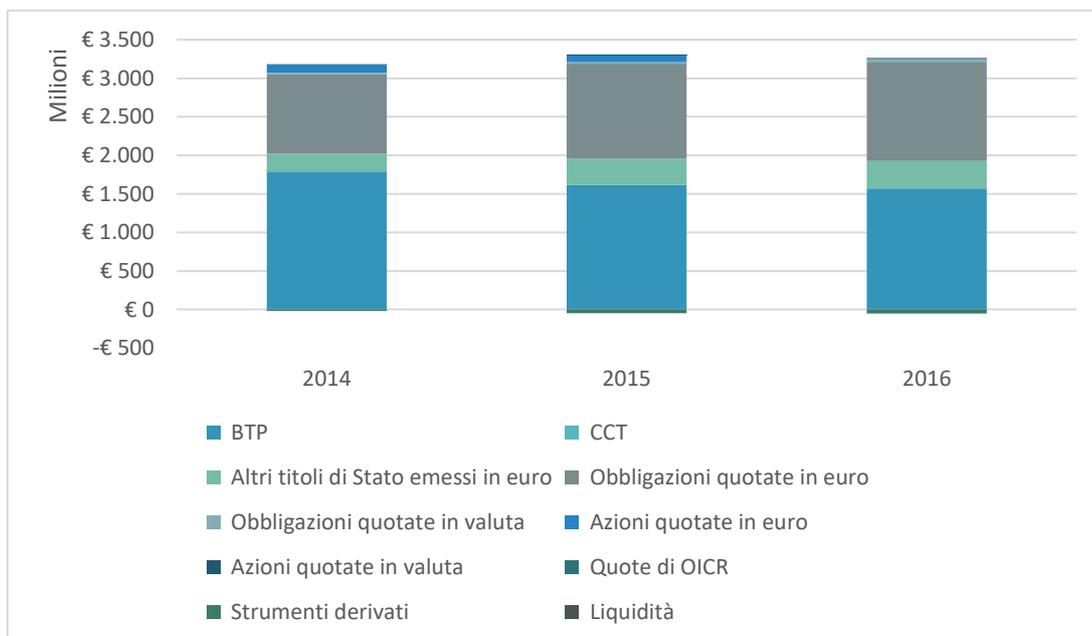
B) crediti + C) altri attivi: massimo 25% delle Riserve da coprire;

D) depositi (depositi bancari o presso altri enti creditizi, a vista o con vincoli di durata uguale o inferiori a 15 giorni): massimo 20% delle Riserve da coprire.

La gestione VITATTIVA può investire in attività emesse da controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2008 (di seguito le "Controparti Infragrupo") nella misura massima del 35% delle Riserve da coprire. In conformità a quanto previsto da quest'ultimo Regolamento sono adottate, e sottoposte a revisione periodica, le linee guida in materia di operazioni infragrupo, che definiscono le modalità secondo cui si svolge l'operatività con le Controparti Infragrupo, precisando limiti, ruoli e responsabilità, processi operativi e flussi comunicativi.

Il portafoglio della gestione Vitattiva è composto prevalentemente da titoli di stato come mostrato dal grafico seguente.

Grafico 8: La composizione del Portafoglio Vitattiva



Secondo le informazioni rinvenienti dalla compagnia, al fine di assicurare la tutela dei contraenti da possibili situazioni di conflitto di interessi, è adottata e mantenuta aggiornata una politica di gestione dei conflitti d'interesse, che identifica le circostanze che generano, o potrebbero generare, un conflitto d'interesse che possa incidere negativamente sugli interessi dei contraenti, definisce le procedure adottate e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse. Tra le misure organizzative adottate sono ricomprese specifiche riserve deliberative e obblighi di verifica che l'operazione, in cui la Società abbia, direttamente o indirettamente, un interesse in conflitto, sia effettuata

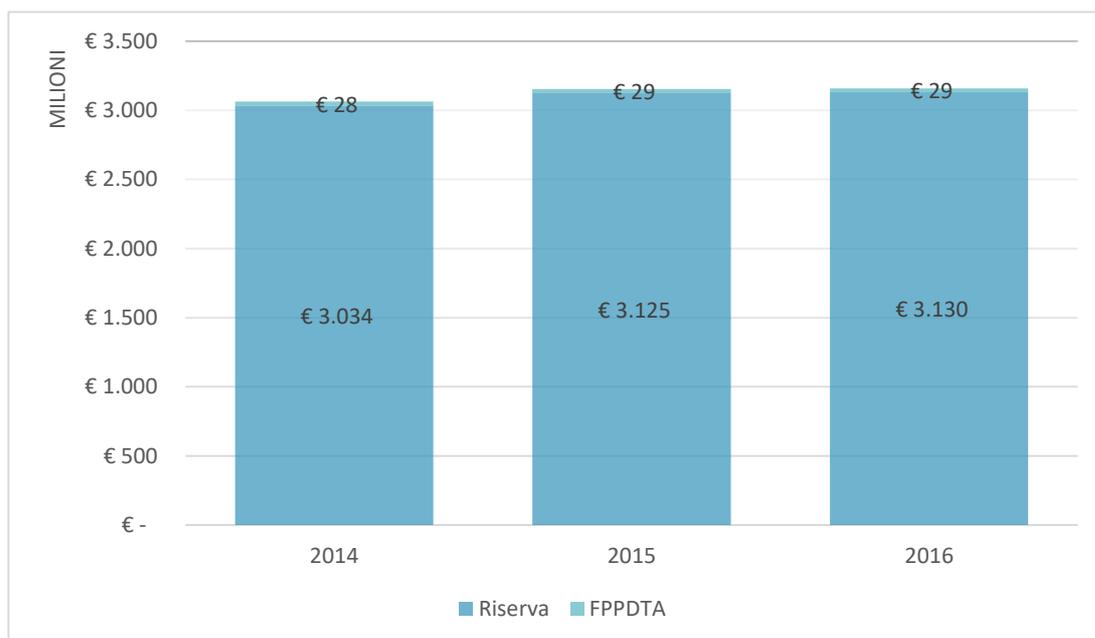
nell'interesse dei clienti e alle migliori condizioni possibili con riferimento al momento, alla dimensione, alla natura delle operazioni stesse e ai costi di transazione. E' possibile l'impiego di strumenti finanziari derivati nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di attività a copertura delle riserve tecniche, che consentono l'utilizzo degli stessi a condizione che venga perseguita la finalità di effettuare una gestione equilibrata e prudente del portafoglio. A titolo esemplificativo e non esaustivo, è possibile operare in strumenti derivati aventi come sottostanti tassi d'interesse, cambi, azioni, indici connessi alle precedenti categorie di attivi e credito.

Il tasso medio di rendimento della gestione VITATTIVA realizzato nel periodo di osservazione si ottiene rapportando il risultato finanziario di competenza del periodo considerato alla giacenza media delle Attività della gestione VITATTIVA nello stesso periodo. Il periodo di osservazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre. Il risultato finanziario è costituito dai proventi finanziari di competenza del periodo di osservazione considerato (comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza), dagli utili e dalle perdite da realizzo per la quota di competenza della gestione VITATTIVA, al lordo delle ritenute di acconto fiscali ed al netto delle spese effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle Attività della gestione separata e di quelle relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione. Non sono consentite altre forme di prelievo in qualsiasi modo effettuate. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti Attività nel libro mastro della gestione VITATTIVA e cioè al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione ed al valore di mercato all'atto di iscrizione nel libro mastro per i beni già di proprietà della Società. Il rendimento della gestione VITATTIVA beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della gestione. La giacenza media delle attività della gestione separata è pari alla somma delle giacenze medie nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della gestione separata. La giacenza media nel periodo di osservazione degli investimenti e delle altre attività è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della gestione separata. Nel periodo di osservazione si determinano dodici tassi medi di rendimento, ciascuno riferito ad un periodo costituito da dodici mesi consecutivi, il primo dei quali termina il 31 gennaio e l'ultimo il 31 dicembre dello stesso anno.

La Società si riserva il diritto di apportare eventuali modifiche al Regolamento della gestione VITATTIVA derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente o a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione, in questo ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il contraente. La gestione VITATTIVA è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una Società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

Il tasso di rivalutazione, riconosciuto nell'annualità 2016 dalla Compagnia UnipolSai è stato pari al 3,00% ed il beneficio finanziario, secondo quanto comunicato dalla compagnia, attribuito alla polizza al netto del minimo trattenuto previsto è pari al 2,60%. Sulla base quindi delle evidenze certificate dalla compagnia il credito del Fondo nei confronti della UnipolSai, sintetizzato nel valore della riserva matematica, è pari a € 28.777.741,83, per un peso relativo nel portafoglio complessivo inferiore all'uno per cento.

Grafico 9: La Riserva del Fondo all'interno della riserva Vitattiva



Come evidenziato nel Documento sulla Politica degli Investimenti aggiornato a novembre 2016, stante la sostanziale adeguatezza del prodotto di investimento alle esigenze degli aderenti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, dopo aver valutato anche con l'ausilio dell'*advisor* Crenca&Associati tutti gli elementi salienti, di procedere con il rinnovo

dell'attuale convenzione di gestione per un periodo di tempo pari a 5 anni. Il processo valutativo nonché i relativi esiti sono stati portati all'attenzione dell'Assemblea dei Delegati nelle sedute del 26/10/2016 e del 22/12/2016. Le nuove condizioni diventeranno operative, come già comunicato all'Assemblea dei Delegati nella seduta del 7/3/2017, a partire dal 1/6/2017. Il Consiglio di Amministrazione sta procedendo alla definizione della parte documentale, ancora in fase di elaborazione al momento della stesura della presente Relazione. Le modifiche più rilevanti riguardano la riduzione del minimo garantito allo 0% e l'aumento della commissione di gestione allo 0,60%, a fronte del mantenimento della retrocessione totale dei rendimenti prodotti e della invarianza del caricamento.

Con riferimento agli aspetti relativi agli oneri di gestione propriamente detti, la natura di associazione priva di scopo di lucro non esime il Fondo dal sostenimento di costi di varia natura. Per quanto attiene ai costi che gravano direttamente sugli aderenti, bisogna distinguere il cosiddetto "caricamento", costo che remunera il gravame gestionale a carico dell'impresa di assicurazione per gli oneri di acquisizione del contratto, le spese di liquidazione e gli oneri di gestione, dai più generali "costi di partecipazione", sintetizzati secondo i casi dalla commissione di gestione e dalla percentuale di retrocessione, quale compenso dell'attività di asset management svolta dall'ente gestore. Tali costi, sostanzialmente inclusi nelle commissioni, remunerano l'attività dell'ente gestore e sono, nel caso di gestione basata su convenzione assicurativa, appannaggio della compagnia per l'attività precipuamente svolta. Tali costi, tuttavia, non esauriscono le ragioni di costo che gravano sul Fondo.

Sin dall'istituzione del Fondo si è ritenuto che il contributo di personale e struttura fornito dall'ateneo federiciano fosse sufficiente a soddisfare le esigenze del Fondo. Tale contributo, di certo essenziale per la sopravvivenza stessa del Fondo, non esaurisce più le esigenze operative del Fondo. In particolare rilievo specifico hanno assunto le spese amministrative che attengono alla gestione informativo-contabile, alla verifica periodica dell'adeguatezza normativa e documentale, alla tenuta di un sistema informativo ed informatico adeguato alle crescenti esigenze del mercato e degli obblighi di vigilanza, alla remunerazione degli organi sociali e non da ultimo alla attivazione di presidi legali sufficienti al contenimento dei rischi di compliance. Vi è da osservare che tali costi sono stati, sino a questo mandato del Presidente, completamente esclusi dalla gestione amministrativa nel presupposto che l'apporto fornito direttamente dall'ateneo federiciano in merito alla struttura ed al personale fosse sufficiente a garantire un adeguato livello di operatività. Il crescente gravame di impegni tuttavia richiede ora una gestione di natura professionale. Il Decreto 166/2014 che dispiega pienamente i suoi effetti a partire dallo scorso maggio, partendo dall'obiettivo di perseguire gli interessi degli aderenti e dalla considerazione che l'investimento previdenziale ha una natura peculiare e differente da quello puramente finanziario, impone una maggiore attenzione alle capacità gestionali e ai processi decisionali dei fondi pensione e alla loro necessaria maggiore responsabilizzazione nel controllo e gestione dei rischi, da effettuare attraverso il ricorso a strumenti e modelli di gestione congruenti.

A tal proposito questo Bilancio esibisce per la prima volta in assoluto nella storia del Fondo costi della gestione amministrativa che hanno una dimensione più significativa rispetto agli anni precedenti. Il Total Expenses Ratio (TER), indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno, esprime una variazione significativa dell'incidenza dei costi amministrativi che dallo 0,01% dello scorso anno passano quest'anno allo 0,09%. Il motivo di questa variazione è nel riconoscimento di un compenso ai revisori, come illustrato nel dettaglio nella nota integrativa, mentre per lo scorso esercizio l'unico valore di maggior significato nel calcolo del TER per la componente amministrativa era da rinvenirsi nel contributo di vigilanza.

Nella prospettiva del rafforzamento gestionale, vanno inseriti anche l'attribuzione dell'incarico nel novembre 2016 di due diligence alla Crenca&Associati con la finalità di un'attività di approfondimento di dati e di informazioni relative allo stato di adempimento del Fondo alle normative di riferimento in tutti i settori e ambiti possibili e rilevanti ed il potenziamento del servizio amministrativo-contabile, il cui processo di affidamento inclusivo di controlli di linea, si è protratto oltre la chiusura dell'esercizio 2016.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha completato una serie ampia di processi di ammodernamento, tra cui per completezza espositiva si menzionano i seguenti principali provvedimenti: rinnovo dell'Assemblea dei Delegati, istituzione della figura del Consigliere Delegato alla Funzione Finanza, redazione e revisione del Documento sulla politica di Gestione del Conflitto di Interesse, revisione del Documento sulla Politica degli Investimenti, adozione del regolamento procedurale per l'adesione, la variazione della percentuale contributiva, per la sospensione e la riattivazione della contribuzione al Fondo, adeguamento della Nota Informativa agli standard dei fondi negoziali, adozione del Regolamento per le Anticipazioni, adozione del Regolamento per i rimborsi spese e le missioni, implementazione di una stazione completa di protocollo digitale, partecipazione al censimento permanente sugli enti non profit dell'ISTAT.

In tema di gestione, subito dopo la pausa per le festività di fine anno, l'UnipolSai ha comunicato che la decorrenza delle condizioni modificate già al termine dell'anno era da intendersi con applicazione nella totalità delle clausole a partire dal 1 giugno 2017. Pertanto anche la riduzione del rendimento minimo garantito va intesa con riferimento a quella data. Come detto, le suddette modifiche sono al momento attuale in fase di elaborazione documentale.

A seguito della ricezione di un atto di contestazione, essenzialmente in tema di governance, da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, secondo la procedura si è proceduto al deposito delle controdeduzioni del Fondo e alla richiesta di audizione. Si confida sul pieno accoglimento delle osservazioni del Fondo.

A seguito della ricezione delle offerte da parte di società specializzate nel settore, il potenziamento dei servizi amministrativo-contabili, con il conferimento del service in outsourcing secondo il deliberato ratificato dall'Assemblea dei Delegati in data 26/10/2016, ha visto un allungamento dei tempi di attribuzione dell'incarico non essendo stato possibile procedere ad affidamento diretto. Il bando, pubblicato sui canali di rito del Fondo Pensione, dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della società MEFOP, Società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione partecipata in quota maggioritaria dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in scadenza il 10/04/2017.

A seguito di approfondimenti del grado di adeguatezza della funzione di Compliance del Fondo, si è proceduto all'attribuzione per l'esercizio in corso di un incarico di assistenza legale continuativa allo studio Eversheds&Sutherland di Roma, specializzato proprio nelle tematiche relative ai Fondi Pensione.

In tema di governance, a seguito degli avvicendamenti negli esponenti del Consiglio di Amministrazione, il Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, già Seconda Università degli Studi di Napoli, ha nominato con D.R. 122 in data 14/2/2017 la Prof.ssa Clelia Buccico, quale nuovo rappresentante in seno al consiglio di amministrazione in sostituzione del Prof. Manlio Ingrosso e l'Assemblea dei Delegati degli Aderenti ha nominato in data 7/3/2017 il Dott. Tonino Ragosta, quale consigliere eletto in rappresentanza dei lavoratori, in sostituzione del Dott. Fedele Valentino. Entrambi i nuovi consiglieri sono investiti da un mandato parziale che, ai sensi dell'art. 18 comma 7 dello Statuto, vengono a scadenza unitamente all'attuale consiglio di amministrazione. Sempre in tema di governance, è stato adottato nei primi mesi del 2017, il Regolamento Procedurale per l'accertamento dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza degli esponenti del Fondo Pensione.

Le attività calendarizzate per il prossimo futuro, oltre al completamento della due diligence, del processo di rinnovo della polizza e di potenziamento del service amministrativo, riguardano in maniera sostanziale la modifica dello statuto, con riferimento sia al cambio di denominazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ora Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, sia ad una più generale revisione della struttura del Fondo ed in particolare della formalizzazione del Ruolo del Direttore Generale del Fondo unitamente a quello del Responsabile del Fondo.

E' inoltre allo stato attuale, in corso di finalizzazione, la razionalizzazione dell'archivio del Fondo, per il quale si auspica una completa digitalizzazione nei tempi a venire.

#### Proposta di approvazione del bilancio di esercizio 2016

Si sottopone ad approvazione il bilancio consuntivo del Fondo Pensione del Personale Docente, Tecnico e Amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Seconda Università degli Studi di Napoli relativo all'esercizio 2016.



## Stato Patrimoniale

<b>ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
10 Investimenti diretti		
20 Investimenti in gestione	28.777.741,83	29.163.286,00
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Attività della gestione amministrativa	746.698,49	177.427,44
50 Crediti di imposta	2.442,76	-
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>29.526.883,08</b>	<b>29.340.713,44</b>
<b>PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>		
10 Passività della gestione previdenziale	530.611,72	34.846,84
20 Passività della gestione finanziaria		
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Passività della gestione amministrativa	98.553,97	84.484,21
50 Debiti di imposta	258.052,07	198.059,77
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>887.217,76</b>	<b>317.390,82</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>28.639.665,32</b>	<b>29.023.322,62</b>
Conti d'ordine	84.791,44	85.769,95

## Conto Economico

<b>FASE DI ACCUMULO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
10 Saldo della gestione previdenziale	-1.026.682,06	-390.829,20
20 Saldo della gestione finanziaria diretta		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	789.475,35	1.244.305,91
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	789.475,35	1.244.305,91
60 Saldo della gestione amministrativa		-1.532,30
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	-237.206,71	851.944,41
80 Imposta sostitutiva	-146.450,59	-148.337,46
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)</b>	<b>-383.657,30</b>	<b>703.606,95</b>



## Informazioni Generali

Il presente bilancio, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento della gestione del Fondo.

In tema di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "Il Bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità", nonché alle disposizioni dettate dal "Regolamento recante le norme sulle procedure per l'attività dei fondi pensione e termini per l'iscrizione all'albo". Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono stati redatti secondo quanto previsto dalla normativa richiamata.

Il presente bilancio è finalizzato a fornire l'informativa sul valore dell'Attivo netto destinato alle prestazioni, che ne indica il patrimonio complessivo come differenza tra il valore di tutte le attività del Fondo e il valore di tutte le passività. Tutti i criteri di rappresentazione e valutazione delle poste contabili sono definiti per garantire una raffigurazione aggiornata del valore della posizione previdenziale degli iscritti, considerando il piano pensionistico da questi sottoscritto, a fronte dell'ammontare dei contributi versati.

La presente nota integrativa fornisce le informazioni necessarie ad integrare la rappresentazione veritiera e corretta degli accadimenti di gestione e della relativa rappresentazione contabile.

## Struttura di Bilancio e Criteri di Valutazione

Il bilancio del Fondo è costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa che fornisce informazioni ulteriori di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi.

La finalità dello stato patrimoniale è quella di valorizzare l'attivo netto destinato alle prestazioni, inteso come differenza tra le attività e le passività del Fondo. Coerentemente, il conto economico espone le variazioni che hanno generato le modificazioni dei valori dell'attivo e del passivo, in modo da ricostruire appunto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni nel corso dell'esercizio. In tal modo, si tiene conto del fatto che i fondi pensione sono strutturati "a capitale variabile", ossia sono caratterizzati da un dinamico atteggiarsi del valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni che varia continuamente nel tempo.

La struttura del bilancio del Fondo è tale da soddisfare contemporaneamente due esigenze particolari: la prima è quella di costituire un documento che descriva compiutamente l'attività del fondo pensione quale soggetto giuridico unitario; la seconda è quella di descrivere l'attività svolta dal fondo nelle fasi che ne caratterizzano l'azione rispetto a ciascun aderente.

Infatti, il fondo pensione si caratterizza per una gestione distinta in due fasi con riferimento ovviamente a distinti gruppi di soggetti: la prima, di accumulo, nella quale il fondo raccoglie i contributi di ciascun aderente e li investe avvalendosi al riguardo di intermediari specializzati; la seconda, di erogazione, nella quale il fondo eroga agli aderenti che ne hanno conseguito il diritto una rendita vitalizia risultante dalla conversione della posizione individuale accumulata per ciascun aderente alla fine della fase di accumulo.

Il bilancio contiene gli schemi sintetici che hanno la funzione di rappresentare in forma unitaria la situazione dell'intero Fondo pensione. La rappresentazione distinta delle componenti dello Stato Patrimoniale e del Conto economico viene invece affidata, a un livello di dettaglio maggiore e più adeguato per l'effettiva comprensione dell'operatività di ciascuna di esse, a due distinti Rendiconti, contenuti nella nota integrativa.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sintetici sono costituiti da voci contrassegnate da numeri. Lo stato patrimoniale e il conto economico sono costituiti, oltre che dalle voci suddette, da voci di contenuto più specifico, contrassegnate da lettere. Nella esposizione le voci contrassegnate da numeri sono state tutte riportate; le voci contrassegnate da lettere, invece, sono state riportate con la lettera prevista dallo schema di legge se il valore corrispondente è diverso da zero. Laddove si è ritenuto si è integrato lo schema con voci aggiuntive.

Per ogni voce è indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente; quest'ultimo importo è, ove possibile, reso comparabile; in ogni caso, le eventuali difficoltà di comparazione sono segnalate nelle annotazioni relative alle singole voci.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Correttezza, veridicità e chiarezza costituiscono il vincolo essenziale nella compilazione dei documenti contabili, mutuando dal Legislatore civilistico i principi dell'informazione e della deroga obbligatoria ai criteri di valutazione ai fini della maggiore veridicità e correttezza del bilancio. Sono imputate all'esercizio tutte le componenti economiche relative

alle operazioni gestionali, indipendentemente dal fatto che sia avvenuto il regolamento finanziario, pertanto la rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento. Tale principio accoglie una espressa deroga ex lege per i contributi degli aderenti: al fine di fornire una corretta misura dell'attivo effettivamente disponibile per le prestazioni, i contributi vengono registrati tra le entrate solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente l'attivo netto destinato alle prestazioni è incrementato solo a seguito dell'incasso dei contributi. I contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono registrati in appositi conti d'ordine.

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo che, nel caso di specie, coincide con il valore nominale, con l'unica specificazione del valore della riserva matematica espressa secondo il valore certificato dall'ente gestore. Le passività sono espresse anch'esse al nominale.

Il bilancio è redatto in euro, in osservanza delle disposizioni legislative vigenti in materia di unità di conto.

#### Compensi e Corrispettivi dell'anno

Nel corso dell'anno i costi riferiti agli organi del Fondo ammontano a € 22.838,40. Si tratta dei costi che si riferiscono ai compensi del Collegio Sindacale determinati dall'assemblea dei delegati del 26/10/2016 con riferimento all'intero mandato, che decorre da maggio 2015, secondo il principio del pro-rata temporis. I corrispettivi esauriscono le spettanze dovute fino al 31/12/2016.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Responsabile del Fondo continuano ad operare a titolo completamente gratuito e senza alcun rimborso spese, se non per trasferte e missioni, che nell'esercizio 2016 non hanno avuto luogo.

#### Rendiconto della fase di accumulo

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		
<b>10 Investimenti diretti</b>		
<b>20 Investimenti in gestione</b>	<b>28.777.741,83</b>	<b>29.163.286,00</b>
o) Investimenti in gestione assicurativa	28.777.741,83	29.163.286,00
<b>30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>		
<b>40 Attività della gestione amministrativa</b>	<b>746.698,49</b>	<b>177.427,44</b>
a) Cassa e depositi bancari	673.479,66	177.242,16
d) Altre attività della gestione amministrativa	73.218,83	185,28
<b>50 Crediti di imposta</b>	<b>2.442,76</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>29.526.883,08</b>	<b>29.340.713,44</b>
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>10 Passività della gestione previdenziale</b>	<b>530.611,72</b>	<b>34.846,84</b>
a) Debiti della gestione previdenziale	530.611,72	34.846,84
<b>40 Passività della gestione amministrativa</b>	<b>98.553,97</b>	<b>84.484,21</b>
b) Altre passività della gestione amministrativa	98.553,97	84.484,21
<b>50 Debiti di imposta</b>	<b>258.052,07</b>	<b>198.059,77</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>887.217,76</b>	<b>317.390,82</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>28.639.665,32</b>	<b>29.023.322,62</b>
Conti d'ordine	84.791,44	85.769,95

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-1.026.682,06</b>	<b>-390.829,20</b>
a) Contributi per le prestazioni	2.355.897,02	2.054.286,21
b) Anticipazioni	-961.988,13	-761.924,22
c) Trasferimenti e riscatti	-42.511,29	-17.191,63
d) Trasformazioni in rendita	-41.698,86	-5.351,43
e) Erogazioni in forma di capitale	-2.336.380,80	-1.660.648,13
<b>30 Risultato della gestione finanziaria indiretta</b>	<b>789.475,35</b>	<b>1.244.305,91</b>
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	789.475,35	1.244.305,91
<b>40 Oneri di gestione</b>		
<b>50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)</b>	<b>789.475,35</b>	<b>1.244.305,91</b>
<b>60 Saldo della gestione amministrativa</b>		<b>-1.532,30</b>
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	100.000,00	
c) Spese generali ed amministrative	-24.559,84	-1.615,88
g) Oneri e proventi diversi	275,41	83,58
h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-75.715,57	
<b>70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)</b>	<b>-237.206,71</b>	<b>851.944,41</b>
<b>80 Imposta sostitutiva</b>	<b>-146.450,59</b>	<b>-148.337,46</b>
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)</b>	<b>-383.657,30</b>	<b>703.606,95</b>

#### Informazioni sulla composizione delle voci - Attivo

La posta 20 Investimenti in gestione comprende il valore della riserva matematica come certificato dalla Compagnia, valutata al valore corrente, inclusivo del credito vantato nei confronti della compagnia stessa relativamente all'imposta sostitutiva prevista dal D. Lgs. 252/2005 art. 17. Nella tabella seguente il dettaglio della movimentazione dell'esercizio.

<b>Riserva Certificata 2015</b>	<b>29.163.286,00</b>
Premi incassati nel 2016	2.355.897,02
Liquidazioni/Erogazioni 2016	- 3.340.880,22
Rendite	- 41.698,86
Imposte	- 148.337,46
Rivalutazione	789.475,35
<b>Riserva Certificata 2016</b>	<b>28.777.741,83</b>

La posta 40 Attività della gestione amministrativa comprende attività imputabili alla gestione amministrativa del Fondo ed in particolare:

a) Depositi Bancari per € 673.479,66 ed esprime il saldo del conto corrente aperto presso il Banco di Napoli ed utilizzato per l'incasso dei contributi, il versamento dei premi alla compagnia e le altre operazioni relative alla gestione del Fondo, compreso un versamento di € 50.000,00 effettuata dall'Università degli Studi di Napoli Federico II quale contributo alle spese amministrative;

d) Altre attività della gestione amministrativa per € 73.218,83. Sono costituite in via prevalente dal credito nei confronti dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli per il contributo di € 50.000,00 ed in misura minore per un importo pari ad € 23.029,91 per crediti verso l'ente gestore su liquidazioni, ad € 180,20 per crediti verso aderenti e per € 8,72 quale risconto attivo per gli interessi attivi relativi al quarto trimestre del 2016.

La voce 50 Crediti di imposta esibisce i crediti di imposta vantati nei confronti dell'Erario per ritenute, versate in eccesso, sulle prestazioni pensionistiche complementari erogate.

#### Informazioni sulla composizione delle voci - Passivo

La posta 10 Passività della gestione previdenziale accoglie le somme da corrispondere agli aderenti per somme accreditate dall'ente gestore sul conto corrente del Fondo e non ancora trasferite ai singoli aventi diritto per € 400.579,96 e per somma maturate e non ancora accreditate per € 13.023,91. Nell'esercizio 2016, al fine di evidenziare separatamente le posizioni debitorie connesse alla gestione amministrativa propriamente detta dalle posizioni debitorie riconducibili alla gestione previdenziale, si è ritenuto di includere in questa voce anche le passività contratte dal Fondo nei confronti dell'ente gestore per premi incassati, ma non ancora versati alla data di chiusura del bilancio per € 114.744,71 e per € 2.263,14 connessa ad un maggior accredito effettuato dalla compagnia assicuratrice.

La posta 40 Passività della gestione amministrativa espone le passività contratte dal Fondo in relazione alla gestione amministrativa. Questa voce si compone di due elementi: il debito nei confronti dei revisori per i compensi ad essi riconosciuti ed il risconto dell'avanzo di gestione, collegato alle attribuzioni degli atenei, rinviato all'esercizio 2017 per € 75.715,57 destinati alla copertura di spese amministrative in corso di liquidazione.

La posta 50 Debiti d'imposta accoglie per € 146.450,59 l'importo dei debiti tributari per imposta sostitutiva su posizioni attive al 31.12.2016, per € 11.424,36 l'importo dei debiti tributari per imposta sostitutiva sulle prestazioni erogate in corso d'anno e per € 100.177,12 per debiti di imposta per ritenute sulle prestazioni pensionistiche complementari erogate nel mese di dicembre.

La posta 100 Attivo netto destinato alle prestazioni esprime, come somma algebrica delle voci attive e passive, l'ammontare netto delle risorse disponibili per soddisfare le obbligazioni esistenti nei confronti degli aderenti al Fondo. Esprime il saldo utile per le prestazioni come differenza tra tutte le attività e le passività del Fondo medesimo.

La posta Conti d'ordine riporta per memoria i contributi relativi mese di dicembre 2016 da incassare e versare all'ente gestore.

#### Informazioni sulla composizione delle voci - Conto Economico

La voce 10 Saldo della gestione previdenziale sintetizza l'impatto economico della gestione previdenziale, riconducibile sia ai flussi di ricavo per contribuzioni versate al Fondo, sia ai costi sostenuti in virtù della maturazione dei diritti previdenziali (di base o accessori) o della loro erogazione, ed in particolare:

- a) Contributi per le prestazioni accoglie il valore dei contributi incassati dal Fondo che debbono o alimentare le posizioni previdenziali individuali. Questa posta, secondo le disposizioni vigenti, viene contabilizzata secondo il principio di cassa, ossia considerando ricavi i soli contributi incassati nel periodo dal Fondo;
- b) Anticipazioni accoglie gli importi relativi alle anticipazioni riconosciute ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 124/1993, potendo aderire al Fondo solo pubblici dipendenti;
- c) Trasferimenti e riscatti accoglie l'importo dei trasferimenti delle posizioni individuali ad altra forma pensionistica, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 124/1993, e i riscatti, consentiti quando vengono meno i requisiti di partecipazione alla forma pensionistica complementare (cessazione del rapporto di lavoro) prima del raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal sistema pensionistico obbligatorio;
- d) Trasformazioni in rendita riguarda gli importi, riferiti ai diritti previdenziali maturati dagli aderenti, trasformati in rendite;
- e) Erogazioni in forma di capitale evidenzia i capitali corrisposti nell'esercizio per pensionamenti corrisposti sotto forma di somme erogate in unica soluzione.

La voce 30 Risultato della gestione finanziari indiretta fa riferimento ai risultati economici conseguiti dal gestore incaricato dell'investimento delle risorse del Fondo. Evidenzia, fondamentalmente, la rivalutazione della riserva matematica relativa alle posizioni previdenziali.

La voce 50 Margine della gestione finanziaria risulta dalla somma algebrica delle voci 20, 30 e 40; nel caso di specie è pari alla sola voce 30. In questa posta confluiscono tutte le componenti positive e negative di reddito generate.

La voce 60 Saldo della gestione amministrativa esprime il risultato della fase amministrativa del Fondo ed esprime un margine economico puro costituito da:

- a) Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi accoglie il valore dei contributi attribuiti al Fondo dagli atenei ai sensi dell'art. 8 dello Statuto. L'importo di €100.000,00 si sostanzia del versamento di €50.000,00 effettuato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II evidenziato nel saldo del conto corrente e del credito per il restante importo nei confronti dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, come riportato all'attivo dello Stato patrimoniale (voce 40 Attività della gestione amministrativa);
- c) Spese generali ed amministrative accoglie gli oneri che gravano sull'esercizio per le spese di carattere generale e di natura amministrativa. Trovano accoglimento in questa voce i compensi dei sindaci per la prima volta quest'anno

riconosciuti, il contributo di vigilanza tradizionalmente assolto dal Fondo (€ 1.027,14), le spese per la vidimazione dei libri sociali e altre spese (€ 694,30);

g) Oneri e proventi diversi accoglie gli oneri e proventi di pertinenza della gestione amministrativa che non trovano collocazione nelle precedenti voci della sezione, ivi inclusi gli interessi sui depositi bancari e gli arrotondamenti.

h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi accoglie il margine positivo, collegato alle attribuzioni degli atenei, rinviato all'esercizio 2017.

La voce 70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva esprime la variazione al lordo dell'imposta sostitutiva delle risorse destinate alla soddisfazione dei diritti degli aderenti.

La voce 80 Imposta sostitutiva riporta l'imposta sostitutiva che grava sull'esercizio in chiusura sulla rivalutazione delle posizioni in essere al 31.12.2016.

La voce Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni esprime la variazione delle risorse nette destinate alla soddisfazione dei diritti degli aderenti, come generata dagli atti di gestione che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2016, e rappresenta il risultato netto dell'esercizio.





*Atrio del Palazzo degli Uffici, via G.C. Cortese 29, Napoli. Sede degli uffici operativi del Fondo.*



## Bilancio Preventivo 2017

Il progetto di bilancio preventivo si concentra, come dimensioni attese, sulla dinamica del saldo della gestione amministrativa all'interno del rendiconto del Conto Economico. Al fine di mantenere inalterata la chiarezza espositiva, tutte le altre voci sono state mantenute invariate rispetto all'esercizio 2016 essendo esse dipendenti dalla dinamica delle adesioni e dei pensionamenti, nonché dalle quote contributive che i singoli aderenti destineranno al Fondo.

Tanto premesso, vivendo il Fondo un momento di espansione è presumibile ipotizzare che ci potranno essere variazioni significative di tutti gli elementi economici connessi. Tuttavia, la non disponibilità di rilevazioni prospettiche complete suggerisce di non introdurre alcuna aspettativa di modificazione nelle voci diverse da quelle relative alla gestione amministrativa, stante l'incertezza cognitiva che grava su tali poste.

Per quanto attiene invece alla dinamica della gestione amministrativa, gli impegni di spesa già in parte assunti nel corso dell'esercizio 2016, il rinvio all'esercizio 2017 di una quota della contribuzione dell'esercizio 2016 e la quantificazione della contribuzione 2017 a carico dagli atenei per le spese amministrative impone il dettaglio dell'articolazione e la quantificazione della relativa copertura, secondo quanto qui di seguito riportato.

## Proposta di approvazione del Bilancio Preventivo per l'esercizio 2017

Si sottopone ad approvazione il bilancio preventivo del Fondo Pensione del Personale Docente, Tecnico e Amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Seconda Università degli Studi di Napoli relativo all'esercizio 2017.

### Conto Economico

	31/12/2017	31/12/2016
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-1.026.682,06</b>	-1.026.682,06
a) Contributi per le prestazioni	2.355.897,02	2.355.897,02
b) Anticipazioni	-961.988,13	-961.988,13
c) Trasferimenti e riscatti	-42.511,29	-42.511,29
d) Trasformazioni in rendita	-41.698,86	-41.698,86
e) Erogazioni in forma di capitale	-2.336.380,80	-2.336.380,80
<b>30 Risultato della gestione finanziaria indiretta</b>	<b>789.475,35</b>	<b>789.475,35</b>
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	789.475,35	789.475,35
<b>40 Oneri di gestione</b>		
<b>50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)</b>	<b>789.475,35</b>	<b>789.475,35</b>
<b>60 Saldo della gestione amministrativa</b>		
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	175.715,57	100.000,00
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-85.000,00	
c) Spese generali ed amministrative:	-90.715,57	-24.559,84
g) Oneri e proventi diversi		275,41
h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		-75.715,57
<b>70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)</b>	<b>-237.206,71</b>	<b>-237.206,71</b>
<b>80 Imposta sostitutiva</b>	<b>-146.450,59</b>	<b>-146.450,59</b>
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)</b>	<b>-383.657,30</b>	<b>-383.657,30</b>

L'attribuzione del 2016 ha consentito di assumere dei primi impegni di spesa. Il ritardo nelle attribuzioni da parte degli atenei ha costretto il Consiglio di Amministrazione a rinviare al 2017 l'assunzione degli ulteriori impegni, che risultano necessari per potenziare e adeguare l'intera struttura del Fondo alle più rigorose prassi di mercato. Le spese

preventivate per il 2017 sono in definitiva articolate nelle due principali categorie **Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi** e **Spese generali ed amministrative**.

La prima voce accoglie due sottocategorie: il costo presunto del Service Amministrativo (€ 45.000,00), la cui procedura di attribuzione è in corso alla data di stesura del presente Preventivo e il costo presunto delle Spese per servizi informatici (€ 40.000,00). La prima sottocategoria, stimata sulla base di preventive indagini di mercato, esprime il valore del servizio comprensivo di costi di impianto. Analoga procedura di valutazione dell'importo è stata adottata per la sottocategoria di spesa relativa ad i servizi informatici i quali coprono i costi del sito ed i costi dell'archiviazione digitale.

La seconda voce accoglie una serie articolata di ragioni di costo, alcune stimate ed altre già note nella dimensione e vincolanti. Tra le spese note, perché risultanti da debiti già insorti a fronte di incarichi conferiti, rientrano il compenso dei revisori (€ 15.225,60), il servizio legale con funzione di compliance (€ 26.400,00) e la due diligence appostata qui, in ossequio al principio di prudenza, per il suo massimo valore (€ 38.000,00). Tra le spese propriamente stimate vi sono il contributo di vigilanza (€ 1.177,95) calcolato sulla base dell'applicazione dell'aliquota del 5 per mille dei contributi incassati così come risultati dalla sottovoce 10 a) del Rendiconto del Conto Economico dell'esercizio 2016 preso a base per la preventivazione dell'esercizio 2017. Tale spesa, seppure suscettibile di variazioni nell'importo in quanto dipendente dalla dimensione dei premi raccolti, è certa nella sua esistenza. Altre spese stimate (€ 9.912,02) si riferiscono alla preventivazione di spese notarili, imposte indirette e rimborsi spese da riferirsi sia alla gestione ordinaria del Fondo sia al calendarizzato, ed ormai imminente, cambio di statuto reso necessario dalla modificazione della denominazione della Seconda Università di Napoli in Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

La copertura della spesa preventivata per il 2017, per un totale di € 175.715,17 è assicurata per € 75.715,17 dal risconto per contributi del 2016 e per € 100.000,00 dalle attribuzioni che si sono preventivate da parte degli atenei, secondo le richieste promosse a valle dell'approvazione del preventivo di spesa per l'esercizio 2017 dall'assemblea dei delegati.

## Preventivo di Spesa 2017, 2018 e 2019

La continuità di talune spese essenziali come il servicer, la compliance ed il compenso dei revisori impone, al fine di garantire la regolare operatività del Fondo, la valutazione su base prospettica delle spese che, in misura minimale, costituiranno ragioni di costo per i tre esercizi a venire, in modo da consentire alle amministrazioni universitarie, obbligate alla copertura delle spese ai sensi dell'art. 8 del regolamento del Fondo, una preventivazione coerente dei relativi stanziamenti nei bilanci annuali e nei preventivi triennali, secondo quanto qui di seguito riportato.

## Proposta di approvazione del Preventivo di Spesa 2017, 2018 e 2019

Si sottopone ad approvazione il preventivo di spesa del Fondo Pensione del Personale Docente, Tecnico e Amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Seconda Università degli Studi di Napoli relativo agli esercizi 2017, 2018 e 2019.

### Preventivo Triennale 2017/2019

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
<b>Spese della gestione amministrativa</b>	<b>175.715,57</b>	<b>145.000,00</b>	<b>145.000,00</b>
Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	<b>-85.000,00</b>	<b>-57.500,00</b>	<b>-57.500,00</b>
Servicer	45.000,00	37.500,00	37.500,00
Servizi Informatici	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese generali ed amministrative:	<b>-90.715,57</b>	<b>-87.500,00</b>	<b>-87.500,00</b>
Due Diligence	38.000,00		
Direttore Generale		40.000,00	40.000,00
Revisori	15.225,60	15.225,60	15.225,60
Servizi Legali Funzione di Compliance	26.400,00	26.400,00	26.400,00
Contributo di vigilanza	1.177,95	1.177,95	1.177,95
Spese notarili, Imposte Indirette, Rimborsi spese	9.912,02	4.696,45	4.696,45

Le spese preventivate per il triennio sono articolate nelle due principali categorie **Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi** e **Spese generali ed amministrative**.

La prima voce accoglie due sottocategorie che esprimono valori maggiorati nell'esercizio 2017 in considerazione dei costi di impianto, di modo che negli esercizi 2018 e 2019 le spese preventivate risultano complessivamente ridotte di € 27.500,00. La prima sottocategoria accoglie i costi del Service Amministrativo e la seconda i servizi informatici per gestione e aggiornamento del sito e dei servizi di archiviazione digitale.

La seconda voce accoglie una serie articolata di ragioni di costo che esprimono valori eterogenei. Tra le voci che si ripropongono continuamente devono essere inclusi il compenso dei revisori mantenuto al livello dell'attuale attribuzione (€ 15.225,60), il servizio legale con funzione di compliance anch'esso quantificato sulla base dell'attuale commessa (valore annuo € 26.400,00), il contributo di vigilanza definito sulla base della contribuzione degli aderenti mantenuta ipoteticamente inalterata (€ 1.177,95). Tra le spese che non si ripropongono tal quali negli esercizi successivi vi sono i costi per la due diligence (€ 38.000,00) e le spese preventivate per il cambio di statuto reso necessario dalla modificazione della denominazione della Seconda Università di Napoli in Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. All'interno di questa voce si evidenzia invece la voce Direttore Generale, la cui istituzione formalizzata unitamente alla funzione di Responsabile del Fondo rappresenta una delle prospettate modifiche essenziali dello statuto, la cui implementazione è ragionevole supporre decorra dall'esercizio 2018.

La copertura della spesa preventivata per il 2017, per un totale di € 175.715,17, è assicurata per € 75.715,17 dal risconto per contributi del 2016 e per € 100.000,00 dalle attribuzioni che si sono preventivate da parte degli atenei, secondo le richieste promosse a valle dell'approvazione del preventivo di spesa per l'esercizio 2017 dall'assemblea dei delegati.

Per gli anni 2018 e 2019, è necessaria un'attribuzione di valore complessivo di € 145.000,00, da imputare, ai sensi dell'art. 8 del regolamento del vigente statuto, in misura paritetica ai due atenei coinvolti, secondo le richieste promosse da questo consiglio di amministrazione a valle dell'approvazione del preventivo di spesa triennale da parte dell'assemblea dei delegati.



Signori Delegati,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività si è ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nell'espletamento del nostro mandato abbiamo preso in esame il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2016 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione come previsto dall'Autorità di Vigilanza sulla Previdenza Complementare (COVIP).

Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha consegnato l'elaborato del Bilancio e dei suoi allegati entro i termini previsti dalla legge, consentendo così a questo Collegio di poter redigere la presente Relazione.

Questo Collegio Sindacale ha svolto anche le funzioni di controllo contabile come previsto dallo Statuto e ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'Atto Costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento ai provvedimenti e agli orientamenti espressi dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).

Nell'ambito della nostra attività abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed effettuato verifiche con periodicità almeno trimestrale, presso la sede del Fondo. I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire elementi necessari per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile. Il controllo ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, abbiamo vigilato sulla impostazione generale di tali documenti, sulla loro conformità alla legge ed, in particolare, alle disposizioni in materia di contabilità e di bilancio dei Fondi Pensioni Preesistenti. Lo stato patrimoniale e il conto economico del Fondo al 31 dicembre 2016 sono di seguito esposti, riportando, a confronto, anche i corrispondenti dati relativi al bilancio 2015.

Stato Patrimoniale

<b>ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
10 Investimenti diretti		
20 Investimenti in gestione	28.777.741,83	29.163.286,00
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Attività della gestione amministrativa	746.698,49	177.427,44
50 Crediti di imposta	2.442,76	-
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>29.526.883,08</b>	<b>29.340.713,44</b>
<b>PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>		
10 Passività della gestione previdenziale	530.611,72	34.846,84
20 Passività della gestione finanziaria		
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Passività della gestione amministrativa	98.553,97	84.484,21
50 Debiti di imposta	258.052,07	198.059,77
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>887.217,76</b>	<b>317.390,82</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>28.639.665,32</b>	<b>29.023.322,62</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>84.791,44</b>	<b>85.769,95</b>

Conto Economico

FASE DI ACCUMULO	31/12/2016	31/12/2015
10 Saldo della gestione previdenziale	-1.026.682,06	-390.829,20
20 Saldo della gestione finanziaria diretta		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	789.475,35	1.244.305,91
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	789.475,35	1.244.305,91
60 Saldo della gestione amministrativa		-1.532,30
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	-237.206,71	851.944,41
80 Imposta sostitutiva	-146.450,59	-148.337,46
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)</b>	<b>-383.657,30</b>	<b>703.606,95</b>

Con specifico riferimento alle singole voci rileviamo che l'investimento assicurativo in conto attività di gestione è iscritto al valore comunicato dalla compagnia assicurativa ed è pari ad € 28.777.741,83.

Il saldo della gestione amministrativa al 31.12.2016 è pari a zero, poiché l'avanzo di gestione di euro 75.715,57 (contenuto nella voce 40 Passività della Gestione amministrativa) è stato rinviato all'esercizio successivo per copertura degli oneri amministrativi a venire.

I criteri di valutazione adottati rispondono a quelli previsti dalle normative vigenti, in particolare:

- contributi degli aderenti sono registrati secondo il principio di cassa;
- gli oneri e i proventi diversi dai contributi sono imputati all'esercizio nel rispetto del principio di competenza;
- i crediti per contributi da ricevere relativi al 2016 riscossi nel 2017 sono riportati nei conti d'ordine;

Il bilancio è redatto privilegiando la sostanza sulla forma.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuto conoscenza e non si hanno osservazioni al riguardo.

Confermiamo che la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla quale abbiamo effettuato i dovuti risconti, è coerente col il bilancio del Fondo al 31 dicembre 2016.

Tenuto conto di quanto sopra, riteniamo che il bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa nonché dai documenti di corredo allegati, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed i risultati della gestione economica del Fondo al 31/12/2016, e pertanto invitiamo l'Assemblea dei Delegati ad approvare il documento così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Napoli, 07/04/2017

*Il Collegio dei Sindaci*  
*Mario Guarino – Presidente*  
*Grazia Quaranta – Sindaco*  
*Vincenzo Sciano – Sindaco*  
*Ciro Di Matteo – Sindaco*

Parere del Collegio dei Sindaci sul Bilancio Preventivo relativo all'esercizio 2017 e sul Preventivo di Spesa Triennale 2017/2019

Signori Delegati,

il Collegio dei Sindaci ha ricevuto in data 23/03/2017 dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione del Personale Docente, Tecnico ed Amministrativo dell'Università Degli Studi Di Napoli Federico II e della Seconda Università degli studi di Napoli il Bilancio Preventivo relativo all'esercizio 2017 e il Preventivo di Spesa Triennale 2017/2019 come di seguito riportati.

BILANCIO PREVENTIVO 2017

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-1.026.682,06</b>	-1.026.682,06
a) Contributi per le prestazioni	2.355.897,02	2.355.897,02
b) Anticipazioni	-961.988,13	-961.988,13
c) Trasferimenti e riscatti	-42.511,29	-42.511,29
d) Trasformazioni in rendita	-41.698,86	-41.698,86
e) Erogazioni in forma di capitale	-2.336.380,80	-2.336.380,80
<b>30 Risultato della gestione finanziaria indiretta</b>	<b>789.475,35</b>	<b>789.475,35</b>
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	789.475,35	789.475,35
<b>40 Oneri di gestione</b>		
<b>50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)</b>	<b>789.475,35</b>	<b>789.475,35</b>
<b>60 Saldo della gestione amministrativa</b>		
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	175.715,57	100.000,00
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-85.000,00	
c) Spese generali ed amministrative:	-90.715,57	-24.559,84
g) Oneri e proventi diversi		275,41
h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		-75.715,57
<b>70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)</b>	<b>-237.206,71</b>	<b>-237.206,71</b>
<b>80 Imposta sostitutiva</b>	<b>-146.450,59</b>	<b>-146.450,59</b>
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)</b>	<b>-383.657,30</b>	<b>-383.657,30</b>

PREVENTIVO DI SPESA 2017, 2018 e 2019

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
<b>Spese della gestione amministrativa</b>	<b>175.715,57</b>	<b>145.000,00</b>	<b>145.000,00</b>
Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	<b>-85.000,00</b>	<b>-57.500,00</b>	<b>-57.500,00</b>
Service	45.000,00	37.500,00	37.500,00
Servizi Informatici	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese generali ed amministrative:	<b>-90.715,57</b>	<b>-87.500,00</b>	<b>-87.500,00</b>
Due Diligence	38.000,00		
Direttore Generale		40.000,00	40.000,00
Revisori	15.225,60	15.225,60	15.225,60
Servizi Legali Funzione di Compliance	26.400,00	26.400,00	26.400,00
Contributo di vigilanza	1.177,95	1.177,95	1.177,95
Spese notarili, Imposte Indirette, Rimborsi spese	9.912,02	4.696,45	4.696,45

Il Collegio dei Sindaci, esaminate le poste esposte nei suddetti preventivi, ritiene che le stesse sono coerenti e congrue alle esigenze gestionali del Fondo e, tenuto conto dalle attribuzioni che si sono preventivate da parte degli atenei,

*Parere del Collegio dei Sindaci*

esprime parere favorevole sul Bilancio Preventivo relativo all'esercizio 2017 e sul Preventivo di Spesa Triennale 2017/2019.

Napoli, 07/04/2017

*Il Collegio dei Sindaci*

*Mario Guarino – Presidente*

*Grazia Quaranta – Sindaco*

*Vincenzo Sciano – Sindaco*

*Ciro Di Matteo – Sindaco*



